

Dir. Resp.: Giovanni Maria Vian

In attesa della quarta stagione della serie tv «Braccialetti rossi»

Quanta vita in una corsia di ospedale

*Come tutti gli adolescenti
si sentono sicuri in gruppo
E si aiutano così a reggere
l'enorme peso della malattia*

di EDOARDO ZACCAGNINI

Costantemente pulsa la vita nei ragazzi col braccialetto rosso al polso. Prima, seconda, terza stagione; il grido è sempre lo stesso, «Watanka», e sempre la stessa è l'energia, la vitalità di questa bizzarra e colorita banda, tostissima nel difendere i valori dell'amicizia e dell'amore. Adolescenza normalissima, la loro, se non fosse per quel rapporto così forzatamente stretto col dolore e con la morte. Continuamente contrastato, tuttavia, da una relazione altrettanto profonda, ma stavolta volontaria, con la vita.

L'emotività e la passione esplodono in Leo, in Cris, in Vale, in Toni, in Davide, in Nina e negli altri della comitiva che nel tempo si allarga, si modifica e si rafforza. Come i loro coetanei, gli adolescenti di *Braccialetti rossi* si tuffano nei sentimenti, amano visceralmente la musica, si sentono più sicuri quando stanno insieme, e imparano presto a trasformare l'amicizia e la solidarietà in arma contro il male. Insieme si fanno i muscoli per reggere l'enorme peso della malattia, danno spallate e scalciano in gruppo quando questa vuole mangiargli l'anima prima che il corpo. «Conta che quel giorno c'eri tu», dice la sigla della prima stagione, e mentre i legami si saldano e ci scappano baci e sospiri d'amore, il tumore è chiamato col proprio nome e il dolore viene guardato in faccia con coraggio inedito per il piccolo schermo in chiaro. Il male non sempre vince, dall'ospedale si esce anche guariti; l'amaro e il dolce convivono in *Braccialetti rossi*, e nel contrasto continuo tra questi grandi estremi sta la forza della popolare fiction di **Rai Uno**, prodotta dalla Palomar di Carlo Degli Esposti in collaborazione con **Rai Fiction**. Quando la piccola Flam, verso la fine della terza stagione, ottiene la vista con un intervento chirurgico, si spaventa per il dolore dilagante che scopre passeggiando dentro l'ospedale; poi i suoi occhi nuovi di zecca cadono sui baci di una coppia, su una coccinella che attraversa una foglia, sulla potenza del sole, e in quella bellezza Flam ritrova la pace.

La sequenza comprime l'intero *teen drama* diretto da Giacomo Campiotti e da lui scritto insieme a Sandro Petraglia: scende la notte più buia e butti qualche lacrima, poi la vita torna a vibrare e

splendere come il sole che batte spesso sul terrazzo dell'ospedale.

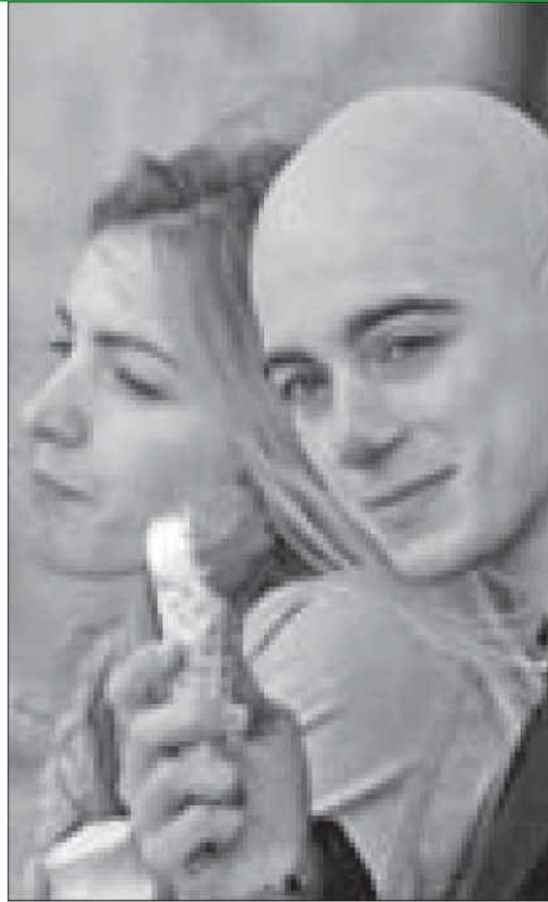
Non che tutto sia perfetto in *Braccialetti rossi*: la recitazione dei ragazzi non sempre è all'altezza, la sceneggiatura non è al livello delle serie che da tutto il mondo ci piombano in casa e ci incollano alla poltrona, col loro linguaggio decisamente cinematografico; qualche stereotipo passeggeria per la narrazione e la favola abbraccia il realismo fino ad avvolgerlo e coprirlo. Ma il dinamismo interiore, la lealtà e il coraggio di questi ragazzi, alla lunga fanno breccia in adulti e adolescenti fino a diventare per entrambi esempio positivo.

La direzione ostinata e comune dei *Braccialetti rossi* è buona maestra. C'è tanto dolore, è vero, in questo remake della spagnola *Polseres vermelles*, a sua volta tratta dal libro autobiografico di Albert Espinosa, che ha lottato molti anni contro un cancro: c'è «l'eterna vulnerabilità di fronte alla morte di un ragazzo», come la definisce il medico interpretato da Andrea Tidona, e c'è il genitore impotente di fronte al dolore di un figlio.

Ci sono, però, anche i teneri omaggi all'amore materno e c'è un dolore capace di far cogliere l'essenza della vita, ciò che vale davvero, che sa illuminare il cuore dell'esistenza umana e formare giovani e genitori prima stressati e distratti, «che non sanno vedere», per dirlo con le parole di Rocco, l'imprescindibile del gruppo, il piccolo in coma che presta la voce narrante alla prima stagione. C'è una gran voglia di vivere che commuove quanto l'addio a un personaggio o il ritorno alla vita di un altro. C'è la gioia per chi ce la fa, per due occhi che tornano a vedere, per un cuore che torna a battere, per una sofferenza che muore e una normalità che riparte con tutt'altro sapore. Per cogliere il bello di *Braccialetti rossi* bisogna accantonare i paragoni alti e guardare senza sospetto la scelta di un tema così delicato; bisogna abbandonarsi alla dolcezza che sgorga dalle tante storie raccontate, ai tocchi di magia sparsi lungo il percorso, alla tensione ansiogena del *medical drama* che si scioglie, però, con puntuali e ossigenanti spruzzate di commedia.



Dir. Resp.: Giovanni Maria Vian



Dir. Resp.: Alberto Ceresoli

Boom tra i giovani per «Braccialetti»

Con quasi 5 milioni di spettatori si è chiusa giovedì la terza stagione di «Braccialetti rossi». Ogni puntata della serie è stato il programma più visto della serata. Decisivo il successo tra giovani e adolescenti sul web e nei social media. Anche giovedì il 36% delle ragazze che era sintonizzato sulla tv ha seguito la fiction.



«Braccialetti rossi», fiction Rai





RAI UNO Rocco veglia e aiuta gli amici nei momenti difficili Braccialetti Rossi, scelte di vita

Si è tolto il cappotto in questo bel giorno di sole, per Rocco Rossi, 45 anni, di Bari, che è sempre presente, sereno, l'ingegnere di professione, al centro amore della serie Braccialetti Rossi. La sua vita è un mix di impegni più o meno professionali e di gruppo. In questi giorni, Rocco veglia e aiuta i suoi amici nei momenti di difficoltà. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia.

Adesso, dopo essere stato un attore in questo show, Rocco ha deciso di dedicarsi a un'altra attività: quella di aiutare i suoi amici nei momenti di difficoltà. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia.

Adesso, dopo essere stato un attore in questo show, Rocco ha deciso di dedicarsi a un'altra attività: quella di aiutare i suoi amici nei momenti di difficoltà. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia.

G.D.S.

INALCETIA TV

Rai, Giancarlo Leone sembra in gabbia e non ruggisce

Accogliendo gli ospiti, Giancarlo Leone sembra in gabbia e non ruggisce. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia.

Carlo Frangini

CANALE 5

"House Party", il nuovo show condotto da Maria De Filippi e Sabrina Ferilli



Il nuovo show "House Party", condotto da Maria De Filippi e Sabrina Ferilli, è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia.

RAI UNO

"Tale e quale show", boom di ascolti

Secondo i dati di ascolto, "Tale e quale show" ha registrato un boom di ascolti. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia.

INTEGRAZIONI

Al via la dodicesima stagione di "Tempesta d'amore": nuovi intrighi e grandi passioni



La dodicesima stagione di "Tempesta d'amore" è in onda su Rai Uno. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia. Il suo è un momento di appoggio e di sostegno con una certa ironia.

Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano

Il messaggio di speranza della seguitissima fiction ambientata in una struttura ospedaliera

Quei "Braccialetti rossi" simbolo dell'amore che vince ogni sfida



Braccialetti rossi. Una delle fiction più seguite degli ultimi anni

Se l'aldilà rappresenta una strada per rimanere ancora di più legati alla vita

Maria Gabriella Scuderi

Un cerchietto rosso al polso per indicare un modo di essere gruppo che va oltre il sentimento d'appartenenza, per farsi simbolo di lotta contro un male ingiusto, un nemico da combattere, e forse sconfiggere assieme, uniti da un legame che non è solo amicizia, ma anche condivisione, amore, perdono; e rabbia, tanta rabbia, quella sana, che spinge a nuove sfide e non contempla la resa. Emergono così da una stretta di pugno cameratesca al grido di "whatanga", le singole storie dei giovani adolescenti protagonisti di "Braccialetti rossi", una delle fiction più seguite degli ultimi anni, ambientata all'interno di una struttura ospedaliera.

Un gruppo di giovani malati, spesso terminali, che in quel contesto di dolore rendono "possibile l'impossibile", guidati dal loro leader: il giovane Leo, cui il cancro ho portato via una gamba, ma che, nonostante tutto, continua a correre verso il futuro.

La sua lotta contro il nemico sembra non conoscere cedimenti, sino al momento in cui il ripresentarsi del male, che si è espanso fino al cervello, lo rende più fragile, e più volte intenzionato a "mollare". La sua storia, struggente e molto realistica, mette in evidenza uno degli aspetti più dolorosi della malattia oncologica: la "ricaduta", circostanza che amplifica la sensazione d'impotenza del soggetto, rischiando di fiaccare definitivamente le sue energie residue.

Non mollare diventa allora difficile: viene meno la prospet-

tiva temporale sul futuro, il sentimento d'incertezza legato alla condizione di malattia si fa sempre più invasivo e pressante, e quando la sfida contro il tempo incalza, non bastano più le parole dell'esperto o l'incoraggiamento dell'amico. È necessario aggrapparsi a qualcosa d'altro, scavalcare i limiti del tempo stesso, e proiettarsi in una dimensione capace di andare oltre il dolore, e forse oltre la scienza e l'umana comprensione.

Le trame della fiction propongono così un "aldilà" che, lungi dall'essere uno spazio post mortem, rappresenta una strada per rimanere il più possibile legati alla vita. Un messaggio importante, in questa scelta narrativa, forse il più significativo dei tre anni di fiction. La tematica della "ricaduta", circostanza di elevato stress psicologico, vien trattata dagli autori prospettando una via d'uscita, che nella storia corrisponde all'esperienza "mistica" del giovane Leo. Un "mistico" che non rimanda tuttavia ad un credo religioso, ma ad una fede laica: la fede in noi stessi, in ciò che siamo, nelle nostre radici, soprattutto affettive. Torna così per il giovane protagonista il ricordo della madre e il rapporto con lei, attualizzato all'oggi, attraverso sogni notturni ed esperienze immaginarie; e torna per poche ore anche la vita normale, in cui tutto sembra ricomporsi alla perfezione, fin troppo, senza sfide e slanci emotivi; soprattutto senza Cris, la fidanzatina anoressica guarita dal suo amore.

La possibilità di scegliere tra le due vite parallele si prospetta a Leo come soluzione ai dilemmi esistenziali: una vita da persona sana, ma piatta e senza il vero amore, o quella in ospedale, a lottare ancora contro la malattia, assieme ai migliori amici e sostenuto dall'amore di Cris? Tra dubbi, incertezze e vani tentativi di conciliare l'inconciliabile, il leader dei Braccialetti sceglie la malattia e l'amore della ragazza, riappropriandosi così di un'identità che, nonostante tutto, sente ormai gli apparten-

ga. Una decisione che ha del paradossale: nessuno - pensiamo - sceglierebbe una vita da malato rispetto a quella libera dalla sofferenza. Sembra infatti assurdo; ma un'esistenza piatta e senza slanci può risultare alienante e soffocante, quasi quanto il male, più del male stesso. *



SKY ATLANTIC

Ogni domenica pellicole uniche

IL RACCONTO DEL REALE

Grandi storie per capire il presente

Eventi che cambiano gli equilibri internazionali o se avvolgono per sempre le vite di comunità e famiglie. Storie che accadono così velocemente che non riusciamo ad afferrarle fino a che non hanno già dispiegato il loro effetto.

A volte, comprendere significa partecipare. Solo un linguaggio diretto, che metta al centro i fatti e non la voce di chi racconta, con una narrazione immediata e senza filtri, con gli occhi dei protagonisti, è ciò che può portare al cuore di una realtà tanto inaffabile quanto sfuggente.

Nasce così "Il racconto del reale", un nuovo appuntamento settimanale di Sky: un ciclo di film che debutterà in seconda serata oggi su Sky Atlantic HD e su Sky On Demand. Un racconto senza mediocrità, che mette a fuoco i fatti per capirli davvero. I docufilm - alcuni dei quali sono produzioni originali Sky - hanno in comune un linguaggio vicino a quello cinematografico e delle migliori serie televisive. Raccolte in un unico filone di programmazione, queste produzioni portano la firma di personalità del mondo della cultura o del giornalismo, tra cui Mauro Parisi, Antonio Crespi, Michele Ruggiero, Miriam Caloprizzi, Luigi Prieto, Beatrice Bonaiuto e Bill Emmott. I temi toccati sono quelli di più stringente attualità: dall'elezione del 45esimo presidente degli Stati Uniti Donald Trump, raccontata in "Disunited States of America", docufilm prodotto da Sky e girato dallo spagnolo Luis Prieto, al socco della chirurgia estetica. Dal naufragio del Mediterraneo come porta d'Europa per i migranti, alla vita in carcere vista con gli occhi degli ergastolani, fino a una giornata di sport che si trasforma in eroica narrazione.

Per ogni storia associata a questo ciclo è la realtà, raccontata con uno stile che si allontana dai tradizionali linguaggi del documentario e dalla tecnica del inchiesta, pur mantenendone il rigore, per un pubblico abituato ai canali

del moderno storytelling.

Si parte questa sera alle 23.35 su Sky Atlantic HD (e in contemporanea su Sky TG24 ActiveEvent) con "L'ultimo stadio". Il film, prodotto dalla 42° Paralella di Mauro Parisi, racconta la finale di Coppa Italia Fiorentina-Napoli del 3 maggio 2014 a Roma, durante la quale fu ucciso il tifoso Ciro Esposito, con le voci e le immagini registrate da telefonini dei tifosi e telecamere della polizia, fuori e dentro lo stadio. Il racconto entra senza mediazione tra i gruppi ultras e le forze dell'ordine con la soggettività di chi è in prima linea tra il fumo dei lacrimogeni. In mezzo agli scontri, nelle sale operative delle forze dell'ordine, mentre l'occhio dell'elicottero della Polizia di Stato segue tutto dall'alto.

Tutt'altro il tema del secondo "racconto del reale" in programmazione domenica 20 novembre, "Selfie Surgery: Vuoi essere il mio avatar?". Il film, firmato da Beatrice Bonaiuto, osserva la moda che si sta affermando tra i più giovani, di modellare il proprio fisico come quello dei propri avatar digitali. Un docufilm che indaga sulle feste e le sorprese che accompagnano la ricerca del nuovo "io" e i contrasti sociali in cui tutto ciò sta prendendo piede.

La domenica successiva, 27 novembre, è la volta di "Crime è profondo il mare". In questo secondo film di Parisi, immagini esclusive del fondo del Canale di Sicilia che descrivono un naufragio con gli occhi di chi non ce l'ha fatta. Il film si apre con il recupero a 300 metri di profondità del barcone affondato il 18 aprile 2015 con 970 migranti. Il racconto di una tragedia per illuminare una ancora più ampia: le 10 mila vittime del Mediterraneo negli ultimi 5 anni.

La domenica successiva, 4 dicembre, arriva su Sky Atlantic "Spes contra Spem - Liberi danti" di Ambrogio Crespi, un docufilm sull'ergastolo, sul filo per aia, che - attraverso la voce dei condannati

Il ciclo si apre con "L'ultimo stadio", un docu-film in presa diretta di un giorno di violenza degli ultras

o dell'amministrazione penitenziaria - offre una prospettiva unica sul senso della pena e della sua espiazione. Un manifesto contro la criminalità, scritto dagli stessi condannati. La vita in carcere raccontata senza banalità né posizioni ideologiche. Domenica 11 dicembre uscirà 42° Paralella firma "Papa Francesco - Come Dio comanda", ovvero il Pontefice più lontano dal media tradizionale visto attraverso Internet e raccontato come se fosse un social network. Uno sguardo medio ed esclusivo su Jorge Bergoglio grazie all'immersione del video (mai postato) realizzato dagli utenti.

Il ciclo del Racconto del Reale prosegue domenica 18 dicembre con "Follow the painting", indagando il lato oscuro dell'arte, quello contaminato dalla criminalità organizzata. Opera primario Francesco Rossi, Alberto Gattardo e Paolo Fantuzzi, grazie a immagini esclusive, foto riservate, documenti processuali e indagini sul campo descrive un mercato che pesa oltre 50 miliardi di euro. Dietro gli acquisti ci sono musei, appassionati, grandi collezioni, ma anche criminali. Perché l'arte è lo strumento perfetto per evadere tasse e dichiarare denaro sporco. Gli altri titoli in programma affrontano i temi del malessere e del disagio della società di oggi, della sicurezza, dei nuovi poveri e il fenomeno Trump.



RAI UNO - QUINTA PUNTATA

Tony "il furbo" collante dei Braccialetti Rossi



Quinta puntata questa sera su Rai Uno di "Braccialetti Rossi". C'è non vive un momento facile, allontanata dalla sorella, incinta e senza soldi. Leo comincia ad avere qualche dubbio sulla gravidanza, dopo l'entusiasmo iniziale, teme di non riuscire a vedere nascere il suo bambino visto l'aggravarsi continuo del suo stato di salute. Il dottor Baratti propone invece a Bobo e a sua madre un rischioso intervento, per dare al ragazzo una possibilità. Fian si prepara per l'intervento, e incurante la bambina arriva il suo grande amico Cluero. Vale e Bella invece sono alle prese con la gelosia della ragazza, stanca di essere messa sempre in secondo piano rispetto agli amici "Braccialetti". Bella pone a Vale un ultimatum: lei e il viaggio sull'isola con i suoi amici. Tony e Cluero, su richiesta di Leo, ritrattano l'uomo misterioso che porta fiori alla tomba della madre.

Insieme ancora una puntata ricca, e a raccontarci alcuni retroscena di questa stagione è Tony, ovvero Pio Luigi Piscicelli: «Sono una sorta di veterano della fiction, faccio parte dei cast dalla prima serie. Sono abbastanza cresciuto, almeno così mi trovano gli altri. È stata un'esperienza fantastica questa serie, il mio personaggio è sempre goilardesco, scherzoso, crea coesione tra i Braccialetti, e lo trovate sempre così a fare da collante in ogni situazione». «Questa terza stagione è stata un'esperienza bella» conclude Pio Luigi - «con tutti i ragazzi e anche con le new entry. I nuovi personaggi hanno portato nuove storie ed emozioni, e io credo che questa sia la più bella in assoluto». E poi ci saluta con una frase che rincuora tutti i fan: «Per Leo non vi preoccupate, è tutto sotto controllo finché ci sono i Braccialetti».

Gianna De Santis

Dir. Resp.: Vittorio Feltri

L'autore musicale di «Braccialetti rossi» Agliardi, un assolo letterario rubato alla cronaca nera

■ ■ ■ Droga, immigrazione, lutto e persino le crisi post-adolescenziali del trentenne medio: c'è un po' di tutto nel libro ***Ti devo un ritorno***, primo romanzo (in solitaria) del cantautore e musicista **Niccolò Agliardi** (Salani, pp. 212, euro 14,90). In realtà, il suo non è propriamente un esordio letterario: Agliardi aveva già mosso i primi passi nel mondo dell'editoria in tandem con il conduttore Alessandro Cattelan nel 2008. Insieme i due avevano dato alle stampe il libro *Ma la vita è un'altra cosa*.

Più che un debutto, dunque, *Ti devo un ritorno* è il primo assolo letterario di Agliardi che prova a dire la sua sul mondo del dolore e dell'amicizia: un universo che il cantautore ha esplorato in tv, realizzando le colonne sonore delle tre stagioni della fiction **Rai** *Braccialetti rossi*.

Protagonista del libro è il 32enne Pietro: un uomo ancora impanzanato nell'immaturità dell'adolescenza (in Italia pare duri anni...), appassionato di surf, ma disilluso dalla vita, soprattutto milanese. La sua esistenza cambierà con la morte del padre, il viaggio alle Isole Azzorre e l'incontro con il giovane Vasco. Qui, peraltro, Pietro dovrà fare i conti con il degrado sociale e il traffico di droga. Il romanzo attinge a piene mani anche ai fatti di cronaca, in particolare al guasto che nel 2001 colpì un catamarano italiano, carico di stupefacenti, proprio nei pressi delle Azzorre.

Oltre che per *Braccialetti rossi*, Agliardi vanta un lungo curriculum come autore musicale: dietro a molti successi di Eros Ramazzotti, Emma e Laura Pausini, c'è la sua firma. Sue, per esempio, sono le canzoni *Simili* e *Invece no*: quest'ultima gli è valsa una nomination ai Latin Grammy Awards.

F. D'AN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantante e autore Niccolò Agliardi, è compositore per «Braccialetti rossi»



Dir. Resp.: Vittorio Feltri

Solo il 13,7% di share per la fiction su **Raiuno**

Lo strano caso di «Braccialetti rossi»: da serie di successo a clamoroso flop

FRANCESCA D'ANGELO

■ ■ ■ Diagnosi riservata per *Braccialetti rossi*. La fiction di **Raiuno** che, fino alla scorsa stagione, veleggiava sul 24% di share, non se la passa per nulla bene: il calcolo degli ascolti non torna più.

I primi sintomi di cedimento sono apparsi domenica 16 ottobre, giorno del lancio della nuova terza stagione: la prima puntata ha esordito con il 16,10% di share e 4,1 milioni di spettatori. Un esordio decisamente tiepido: i successi di **Raiuno** arrivano almeno al 19%.

Inizialmente si pensò che a penalizzare la serie fosse il nuovo orario di messa in onda: per agevolare la visione ai più piccoli, Viale Mazzini aveva deciso di programmare *Braccialetti rossi* alle ore 20.35. Decisione subito rivista: dopo la Caporetto del debutto, la seconda puntata è stata fissata dopo le ore 21, e tanti cari saluti ai millantati slanci di pubblica utilità.

Peccato che, nei fatti, l'ascolto non ne abbia giovato molto: lo share è risalito di poco, al 17,7%, mentre il bacino di spettatori si è mantenuto sui 4 milioni. Dopodiché, domenica scorsa, c'è stato il tracollo: la terza puntata annaspa al 13,7% di share, intrattenendo 3,4 milio-

ni di spettatori. Con questi numeri, se la serie non è già spacciata, quanto meno è caduta in un profondo coma.

Una vera e propria doccia fredda per la **Rai**, nonché per lo stesso produttore Carlo Degli Esposti che finora non aveva sbagliato un colpo: suoi sono *Il commissario Montalbano*, il prequel *Il giovane commissario Montalbano* e il caso di stagione *Donne*. Qualcuno a questo punto sosterrà che la serie è bella, anzi bellissima, che piace ai giovani, e che la **Rai** non può sempre correre dietro agli ascolti. Tutto vero.

Al contempo, però, il tracollo in Auditel impone di interrogarsi sulle cause che hanno indotto la fiction in coma.

Per esempio, non può non saltare all'occhio il fatto che la terza stagione sia la prima a essere 100% italiana. Il format spagnolo, da cui è tratto *Braccialetti rossi*, conta solo due cicli. Guarda caso, fintanto che gli autori italiani avevano alle spalle il paracadute creativo madrilenno, lo share era puntualmente alto. Ora che la nostra creatività ha campo libero, c'è stato il tracollo.

A voler essere poi più precisi, anche i tre sopracitati cult del produttore Degli Esposti giovano di un paracadute d'ecceellenza: quello letterario di Andrea Camilleri...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIA UNO

Nesli protagonista di TimMusic e si esibisce "Live a casa tua"

Nesli avrà il quarto protagonista di "TimMusic - Live a casa tua", il format televisivo che rende possibile l'esibizione di artisti a casa dei propri fans. L'appuntamento è per oggi alle 11.50 su Italia Uno, ed è dedicato alla musica e al giovane pubblico, torna dopo il successo dei primi episodi che hanno visto la partecipazione di Alessio Bernabei, Malika Ayane e Sergio Sylvestre. Il programma porta in anteprima a una band famosa nel salotto di un fan per un mini concerto esclusivo. Tra i protagonisti dei prossimi appuntamenti figurano anche Nek e Giusi Beppese. Grande risposta per il video appello di Nesli, che ha raggiunto circa 350 mila visualizzazioni sui social e sul portale. La regia del programma è affidata a Gaetano Morbelli, tra i più affermati registi italiani del settore.



RAI TRE - KILIMANGIARO

Camila Raznovich ospita la biologa Soresina e la scrittrice Dacia Maraini

Dove è possibile oggi trovare ancora una natura incontaminata? Parte da questa domanda il "Grande Viaggio" del Kilimangiaro in onda oggi alle 15 su Rai Tre che in apertura ci porta alla scoperta del mondo selvaggio. Prima tappa il Continente africano con un viaggio che parte dalle coste di Malindi e arriva nella savana in una delle aree protette più grandi del continente, il parco nazionale dello Tsavo, in Kenia. Il "Grande Viaggio" prosegue, poi, lungo la costa delle acque, il Mekong, il grande fiume che attraversa sei nazioni dalla Cina al Vietnam. Con un salto transoceanico andiamo, infine, negli Stati Uniti, nei parchi naturali più belli del mondo, dal Maine sulla costa est fino a Yellowstone. Ospite in studio di Camila Raznovich, per parlare di parchi e natura selvaggia, la biologa e "vagabonda delle savane" Alessandra Soresina.

Avventura, paradisi, natura, storie e city life sono al centro dei documentari realizzati dal filmaker del Kilimangiaro. Per K-Aventura andiamo in Iran, dalle grandi città alle oasi del deserto fino alle meraviglie di Persepoli, mentre Kilimangiaro Paradisi ci porta in una degli arcipelaghi meno battuti e più belli dell'Oceano Pacifico, le isole Kiribati, sole fragili che rischiano di essere sommerse a causa dell'innalzamento del livello delle acque. Il felice è il protagonista di K-Natura, un viaggio alla scoperta di una delle sue meraviglie, il blue hole, la voragine blu che si apre nella barriera corallina. Con Kilimangiaro Storie andiamo a Dubrovnik, la "perla dell'Adriatico", come diceva Lord Byron, mentre K-City life ci porta in Sudafrica a Cape Town, la

metropoli tra la montagna e gli oceani. Kilimangiaro torna, poi, negli Stati Uniti: sulle tracce di Ernest Hemingway continuiamo il percorso iniziato domenica scorsa a Miami e andiamo nelle Florida Keys. Con K-Castello, infine, ci spostiamo in Messico, in una delle regioni più autentiche, le foreste del Chiapas. Camila Raznovich torna a collegarsi con Giovanni Soldini, vincitore della 5ma edizione della Middle Sea Race. Come ogni domenica appuntamento con "Il Borgo dei Borghi" con Virginie Vassot fa tappa in Toscana, a Savereto, splendido borgo medievale incastonato sulle pendici delle colline che dominano il mare e la Costa degli Etruschi. Tra i viaggiatori del Kilimangiaro ci sono, poi, gli Apisti in Etiopia e i loro "Viaggi al rallentatore", con i coacher Anna e Simone, alla scoperta dell'Australia. Questa domenica torna il "Cacciatore di Passaggi" Fabio Tonzelli, che ci regala i paesaggi più belli delle Dolomiti.

Tanti gli ospiti di questa puntata: la scrittrice Dacia Maraini svela i suoi luoghi del cuore dal Giappone fino a Pescara e in Abruzzo; con la grande scrittrice un viaggio anche nei luoghi del terremoto che ha colpito il centro Italia. Grande spensieratezza con "Diario del Mondo", rubrica che approfondisce i fatti più importanti della settimana, ospite, il giornalista del Tg2 Luca Sileoni. Maria Sesana di Terres Des Hommes parla del fenomeno drammatico delle "spese bambine" dall'Africa al Medio Oriente mentre il matematico Piergiorgio Odifreddi spiega come alcuni grandi viaggi hanno portato progressi nella scienza.

TGCOM24

Il Tg dei ragazzi: news e servizi realizzati dai giovanissimi



Al via da questa domenica alle ore 16.45 su TgCom24, il "Tg dei Ragazzi", il telegiornale interamente realizzato dai bambini. Piccoli giornalisti crescono grazie al sistema all-news Mediaset che ha ricreato un vero e proprio studio televisivo all'interno della Città dei Bambini e dei Ragazzi di Genova.

Un mini-notiziario di 5/10 minuti creato e guidato interamente da giovani aspiranti giornalisti: conduzione, interviste, servizi e news raccontate dal loro punto di vista ma anche il grandissimo lavoro che sta a monte, tutto di riprese, montaggio, regia e la totale gestione dello studio. I protagonisti - tutti under 15 - durante la settimana frequentano i corsi tenuti da WebTV all'interno della struttura del Porto Antico di Genova per imparare a fruire del mezzo televisivo.

E ogni domenica, col materiale raccolto durante la settimana, i piccoli giornalisti del "Tg dei ragazzi" andranno in onda sul canale 51 del digitale terrestre, giocando e imparando a fare tv.

RAI UNO

Braccialetti Rossi 3, terza puntata in formato ridotto. Nicolò Bertonelli racconta "Bobo"

Terza puntata di Braccialetti Rossi 3 questa sera su Rai, ma ancora una volta la fiction cambia orario. Per guardare in onda il Gran Premio di Formula Uno, infatti, la rete fa saltare l'inizio della puntata alle ore 21.55 e di fatto durerà meno del previsto (circa un'ora e un quarto). In questo appuntamento Leo ha fatto l'eccezionalità di aver vissuto la sua malattia in compagnia di tutti amici, ed è questo il messaggio che vuole portare agli altri. I "Braccialetti Rossi" sono stati per lui un punto fermo, e con gli altri ragazzi decide di fare un programma molto per portare compagnia a storie a chi vive in solitudine. Nel frattempo Gius scappa di essere incinta, ed è divisa dalla gioia di formare una famiglia con Leo, e da come dire la novità al leader che potrebbe non vedere mai suo figlio. Nina invece sta per trovare la visita dei genitori che stanno andando a trovarla, ma lei non gli ha mai raccontato nulla della sua malattia: Bobo, proprio



mentre sembra uscire dal suo guscio, ha una crisi cardiaca. «Quando uno sta male la cosa peggiore è stare da soli», racconta Nicolò Bertonelli che interpreta Bobo. «Se c'è da superare una malattia non si può contare solo su se stessi, è questo l'ho imparato gra-

zie al mio personaggio e a Braccialetti Rossi, da solo non si può superare tutto. Bobo infatti dopo una chiusura iniziata piano piano comincia a fare amicizia con Leo e con gli altri». A impersonare il ruolo della mamma di Bobo è Francesca Chillemi, che

spiega: «Non è semplice stare accanto a chi sta male, e spesso si è presi dallo scembotto o nello sconforto si è soli. Questa è una fiction importante, che mette di fronte alla malattia, ma credo che sia bello il modo in cui il tema viene affrontato».

G.D.S.

Dir. Resp.: Paolo Ermini

Silvia alla conquista dei «Braccialetti»

La toscana Mazzieri nel cast della fiction di **Rai Uno**. «Sono diventata un'attrice per caso»



Da piccola
rifiutavo
perfino di
partecipare
alle recite
scolastiche
La mia
famiglia
vive ad
Abbadia
San
Salvatore
dove cerco
di tornare
appena
posso
Presto mi
vedrete
in un ruolo
importante

Non si aspettava un futuro così Silvia Mazzieri. La giovane attrice toscana, classe 1993, dopo aver partecipato con successo alla fiction *Il Paradiso delle Signore*, oggi è entrata a tutti gli effetti nel cast della terza serie di *Braccialetti rossi*; in onda la domenica sera su **Rai Uno**. «Da piccola — ci racconta — per colpa della timidezza, rifiutavo perfino di partecipare alle recite scolastiche». Ma il destino sa essere bizzarro e imprevedibile, e oggi Silvia è una delle attrici italiane più apprezzate, specialmente se si parla di fiction.

«In Italia — prosegue — è la prima volta che una serie tv racconta il tema della malattia. *Braccialetti rossi* lo fa con estrema naturalezza, in modo leggero. In molti si sono identificati nei personaggi. La gente, grazie a questa fiction, riesce a farsi coraggio e affrontare questioni difficili e personali». Silvia, veste i panni di Bella, la nuova fidanzata di Vale, il vice leader del gruppo dei ragazzi, che soffre di un tumore alla tibia. «Nel personaggio di Vale — racconta ancora — esiste una disabilità, ma c'è anche l'amore: la forza che permette di superare qualsiasi ostacolo, e Bella è completamente innamorata...

ta...». L'ospedale dove si svolge la storia è ricavato da una masseria pugliese immersa negli ulivi; sole e mare. Un ambiente che al di fuori richiama la villeggiatura e si pone in apparente contrasto con la condizione, obbligata, della degenza: «Bella — continua ancora la giovane attrice toscana — non è malata, e non vede le cose con gli occhi di una persona sofferente; però rappresenta il mondo esterno, da cui arrivano messaggi precisi e incoraggianti: devi farti forza, andare avanti, la vita è meravigliosa».

La marcia di Silvia verso la notorietà è stata graduale, ma inarrestabile. Nel 2010 prese parte «per caso» a Miss Italia. Arrivò fin quasi alla fine e vinse la fascia di Miss Cinema. Poi studi, provini, una lunga serie di comparse e ruoli via via più incisivi. «Credo nel destino — continua — Tu vuoi una cosa, poi la vita e le circostanze ti portano a fare altro. Per me è accaduto così, all'improvviso. Mi sono ritrovata nel mondo del cinema, e oggi capisco di starci davvero bene, di vivere un sogno. Con lei in *Braccialetti* recitano altri toscani: la piccola e dolce Cloe Romagnoli che nel film interpreta Flam, poi le new entry Maria Melandri (Margi) e Nicolò Bertonelli (Bobo). «La Toscana — continua ancora Silvia — è casa mia. Sono nata a Pisa e da piccola ho vissuto tre anni a Castelnuovo Val di Cecina, poi mi sono trasferita ad Abbadia San Salvatore, sul Monte Amiata, dove abita la mia famiglia con cui ho un bellissimo rapporto e dove cerco di tornare appena posso». A novembre Silvia, molto amata anche sui social network (su Instagram ha 17 mila follower) inizierà le riprese della seconda stagione del *Paradiso delle Signore*. Mentre la novità per il 2017 sarà un suo ruolo importante nella nuova fiction *La strada di casa*, con un cast ricco di stelle: fra gli altri Sergio Rubini, Alessio Boni, Lucrezia Lante della Rovere, Eugenio Franceschini, Thomas Trabacchi.

Jori Diego Cherubini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Paolo Ermini



Silvia Mazzieri
al festival
del cinema
di Roma e
dall'alto: in una
pausa di
«Braccialetti
rossi» e in una
scena del film



Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo

La fiction di Rai1 la più vista

«Braccialetti Rossi» fa 4,4 milioni di spettatori



Il cast di «Braccialetti Rossi 3» alla presentazione a Roma

Con 4 milioni 467mila spettatori ed uno share del 17,7% è *Braccialetti Rossi 3*, la fiction di Rai1 diretta da Giacomo Campiotti, il programma più visto della prima serata tv di domenica.

La seconda puntata della serie incentrata sui ragazzi malati oncologici, i loro amici e le famiglie e le storie di amicizie e amori tra le corsie di un ospedale, ha battuto la soap *Il Segreto* che su Canale5 ha avuto 3 milioni 322mila con il 13,3%.

Tra gli altri programmi di prima serata, *Che fuori tempo che fa* su Rai3 ha avuto 2 milioni 882mila con il 10,98%, il miglior risultato per il programma di Fabio Fazio. Su Italia 1, *Le Iene* hanno avuto 2 milioni 7mila spettatori con l'8,77%.

Nel day time di Rai3 *In 1/2 oro* di Lucia Annunziata, che aveva ospite il premier Matteo

Renzi, ha totalizzato 1 milione 252 mila spettatori con il 7,23% di share.

Nel segno Rai anche la seconda serata (Rai 34,06% - Mediaset 30,99%). Nel pomeriggio su Rai1 *L'Arena* di Massimo Giletti ha raccolto nella prima parte 3 milioni 855mila spettatori (22,11%) e nella seconda 3 milioni 495mila (20,84%) e nello spazio «Protagonisti» 2 milioni 110 mila (13,45%). A seguire, *Domenica in* con 1 milione 634mila (10,83%). Su Rai2 *Quelli che il calcio* è stato seguito da 1 milione 274mila (8,09%) e *Novantesimo minuto* da 1 milione 330 mila (8,31%).

Su Rai Movie alle 21.20 il film *La mafia uccide solo d'estate* è stato visto da 500mila spettatori (1,89%).

Mediaset segnala in day-time, record stagionale per *Melaverde* che totalizza 2.119.000 spettatori e l'approfondimento *L'Arca di Noè* con 1.848.000 spettatori.



Dir. Resp.: Luciano Fontana

Vincitori e vinti**BRACCIALETTI ROSSI****Brando Pacitto**Fiction di **Raiuno**:4.467.000 spettatori,
che valgono il 17,7%
di share**IL SEGRETO****María Bouzas**

Fiction di Canale5:

3.322.000 spettatori,
che valgono
il 13,3% di share

Dir. Resp.: Alberto Ceresoli

«Braccialetti rossi», ascolti top

Con 4 milioni 467 mila spettatori e uno share del 17,7% è «Braccialetti Rossi 3», la fiction di Rai 1, il programma più visto della prima serata tv di domenica. Su Canale 5 la soap «Il Segreto» ha avuto 3,3 milioni con il 13,3%. «Che fuori tempo che fa» su Rai 3 ha avuto 2,8 milioni con il 10,9%.



«Braccialetti Rossi 3»

Dir. Resp.: Virman Cusenza

ASCOLTI

Fiction

17,7%

Braccialetti rossi **Rai1**

Soap

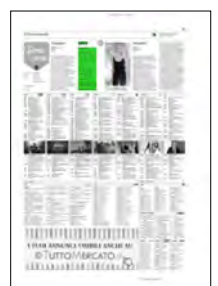
13,3%

Il segreto **Canale5**

Attualità

10,98%

Che tempo che fa **Rai3**



Dir. Resp.: Andrea Monti

CONSIGLI

«BRACCIALETTI
ROSSI 3»IL ROMANZO
DEI RAGAZZI
IN OSPEDALE

Il delicato momento di Leo causato da una malattia sempre più aggressiva, l'aiuto di Cris, il rapporto fra Margi e Flam, una scoperta inattesa per Bobo, alle prese con problemi cardiaci e per Toni. Sono alcune delle novità che attendono gli appassionati di «Braccialetti Rossi», la fiction di Rai1 arrivata alla terza stagione. Ancora da chiarire, invece, il ruolo del personaggio interpretato da Luca Ward
DA VEDERE STASERA
ALLE 21.30 SU **RAI 1**



Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

RAI 1

Rai 1

21.30



BRACCIALETTI ROSSI 3

FICTION (Italia 2015) Regia di Giacomo Campiotti. Con Aurora Ruffino, Carmine Buschini.

"Seconda puntata" - Tutti cercano affannosamente Margi, che sembra sparita, ma lei è all'ospedale: vuole conoscere quella sorellina che le hanno tenuto nascosta...

RAI 2

Rai 2

21.00



N.C.I.S.

TELEFILM (USA 2016) Con Mark Harmon, Michael Weatherly, Pauley Perrette.

"Fronte interno" - Gibbs e il resto del team indagano su un'effrazione in una casa di proprietà di militari che è stata fermata da un quattordicenne. Vance e Fornell sono a Londra per seguire le tracce della spia scappata...

RAI 3

Rai 3

21.30



CHE FUORI TEMPO CHE FA

TALK SHOW Conduce Fabio Fazio con la partecipazione di Nino Frassica e Luciana Littizzetto.

Ospiti: il cantante Mika, il c.t. Giampiero Ventura, il critico d'arte Flavio Caroli, Stefania Rocca e Massimo Ghini, Boosta, Frank Chamizo, Ludovico Peregrini e in collegamento Carlo Ancelotti.



Dir. Resp.: Sergio Staino



Braccialetti rossi 3

Tutti cercano Margi che sembra sparita nel nulla, lei è in ospedale per conoscere quella sorellina che le hanno tenuto nascosta.



N.C.I.S.

La serie racconta il lavoro della squadra di agenti speciali della Marina Militare degli Stati Uniti. Al centro della scena, i reati commessi nel corpo dei Marines.



Che fuori tempo che fa

Carlo Ancelotti, Stefania Rocca e Massimo Ghini, il tastierista dei Subsonica Boosta e Ludovico Peregrini saranno gli ospiti questa sera al tavolo di Fabio Fazio.



Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Rai 1

21.30

Braccialetti rossi 3

FICTION. Tutti cercano Margi, ma lei è all'ospedale: vuole conoscere la sua sorellina. Anche per Leo è un giorno difficile, i sintomi del suo tumore si fanno sempre più dolorosi

Rai 2

21.00

NCIS

TELEFIM. Nell'episodio "Fron-
te interno", Gibbs e il resto della
squadra devono indagare su
un episodio di violazione di
domicilio subito dalla famiglia
di un marine

Rai 3

21.30

Che fuori tempo che fa

ATTUALITÀ. Come di consueto,
al tavolo di Fabio Fazio sono
invitati personaggi dello spet-
tacolo, dello sport e della cultu-
ra, oltre agli amici fissi Nino Fras-
sica, Gigi Marzullo e Fabio Volo



Dir. Resp.: Massimo Righi

Rai 1 	Rai 2 	Rai 3 
21.30 Braccialetti rossi 3 FICTION. Tutti cercano Margi (Maria Melandri), ma lei è all'ospedale: vuole conoscere la sua sorellina. Anche per Leo è un giorno difficile, i sintomi del suo tumore si fanno sempre più dolorosi	21.00 NCIS TELEFILM. Nell'episodio "Fronte interno", Gibbs (Mark Harmon) e il resto della squadra devono indagare su un episodio di violazione di domicilio subito dalla famiglia di un marine	21.30 Che fuori tempo che fa ATTUALITÀ. Come di consueto, al tavolo di Fabio Fazio sono invitati personaggi dello spettacolo, dello sport e della cultura, oltre agli amici fissi Nino Frassica, Gigi Marzullo e Fabio Volo



Dir. Resp.: Alberto Ceresoli

Braccialetti rossi ritarda di un'ora

Palinsesti stravolti per domani su **Rai 1**. A seguito dello spostamento della collocazione oraria di Braccialetti Rossi, che è stato posticipato di un'ora, alle 21.35 e non più alle 20.35, la trasmissione «Fan Caraoke» è stata rimandata a dicembre. Sarà sempre in seconda serata sulla rete ammiraglia.



Parte del cast della serie di **Rai 1**



> CANAL GRANDE

ANTONIO DIPOLLINA

“Braccialetti” o la normalità della tragedia

METTERE in sicurezza i *Braccialetti rossi* di **RaiUno**. Non facile per la fiction arrivata alla terza stagione — la domenica sera — e che da esperimento a suo modo ostico e complicato ora deve fare i conti con l'assuefazione all'effetto-shock. I ragazzi ammalati ormai vivono come protagonisti fissi di un sogno prevedibile, tocca agire sul resto del contesto, animando il mondo adulto e usando una dose eccessiva di tecniche da fiction, di quelle che vivono tra drama e commedia

con gli adolescenti e così via. D'altronde non si può calcare la mano sulle tragedie in corso — la speranza è la virtù che segna l'intero progetto — con il risultato di creare così molta normalità nel dramma, miscela che a lungo andare non può reggere. Ma tant'è, passerà comunque alla storia tv come qualcosa di rivoluzionario e coraggioso — nonché assai sagace. E oggettivamente, visto il panorama intorno, non è facile da smentire come affermazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RAIUNO
Una scena di
“Braccialetti
rossi”



Dir. Resp.: Marco Tarquinio



schermaglie

di Andrea Fagioli

"Braccialetti rossi", la favola dimentica Dio

«C'era una volta...». La favola è ripartita. L'ospedale immaginario, lontano mille miglia dalla realtà, in mezzo agli ulivi secolari, con vista mare e stanze colorate dove ci si può muovere come a casa, è tornato. La tanto attesa, annunciata e pubblicizzata terza serie di *Braccialetti rossi* è arrivata, da domenica sera su **Rai 1** per otto puntate, più delle precedenti stagioni, e si lavora già alla quarta. Intanto la terza è ripresa laddove s'era fermata la seconda. I ragazzi del grido "watanka" ci sono tutti, compreso Davide, riapparso in forma di "presenza" nella seconda serie dopo essere morto al termine della prima. Ma ci sono anche *new entry* come Bobo, giovane scorbutico in attesa di trapianto di cuore. E soprattutto c'è Leo, il leader del gruppo, rientrato in ospedale per il riacuirsi del tumore alla testa dopo la fuga con Cris in un faro su un'isola tanto romantica quanto improbabile. Ma la favola è favola anche per questo. Le storie d'amore fanno presa sul pubblico dei giovanissimi ancor più del modo in cui *Braccialetti rossi* racconta emozioni, sentimenti e dolore del gruppo di ragazzi che affrontano insieme la malattia, trovando l'uno nell'altro lo stimolo per andare avanti. L'inno alla vita attraverso il valore della solidarietà resta intatto anche in questa terza serie in cui si ritrovano tutti gli ingredienti che fanno presa su adolescenti e preadolescenti. Si è pensato a loro anche nel decidere di anticipare la messa in onda a subito dopo il Tg1 per terminare entro le 22.30. *Braccialetti rossi* può avere semmai qualche difficoltà a coinvolgere gli adulti. Per questo, nella terza serie, è aumentata l'attenzione al loro mondo con la storia dei genitori di Flam (la piccola cieca) e di Margi, con il coinvolgimento della sorella di Cris o l'arrivo del nuovo chirurgo. Alla fine manca una cosa sola: in *Braccialetti rossi* non c'è Dio. Ed è un peccato. In primo luogo perché non corrisponde alla realtà. Infatti, nei luoghi di sofferenza come gli ospedali si fa presente anche materialmente attraverso i cappellani, i volontari e una buona parte del personale medico e paramedico. In secondo luogo perché *Braccialetti rossi* è una fiction che ha dei valori e quando ci sono i valori Dio ci sta sempre bene. Persino la tomba della madre su cui Leo si reca alla fine della prima puntata è priva di qualsiasi simbolo religioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Alvaro Moretti

Oltre 4 milioni per la fiction, fa discutere Agnelli su Rai3

Braccialetti rossi più Fazio la Rai sbanca la domenica

Domenica vincente per la tv di Stato, che due giorni fa ha visto Rai1 leader negli ascolti praticamente per tutta la giornata – tranne nel primissimo pomeriggio, con *Domenica In* battuta da *Domenica Live*, e nella seconda serata, con *Fan Car-Aoke* superato da *Le Iene* – con il ritorno di *Braccialetti rossi* seguito nel prime time da 4.135.000 telespettatori (16,46% di share), 800.000 in più di quelli che hanno visto su Canale 5 il segreto.

Su Rai3, poi, record stagionale per *Che tempo che fa* (3.075.000 spettatori e il 12,44%) e *Che fuori tempo che fa* (2.445.000 spettatori e il 9,93%), anche se all'ottimo risultato si accompagnano polemiche per la scelta degli ospiti. Dopo aver avuto la scorsa settimana il cast della fiction *The Young Pope*, Fazio (foto) ha infatti nuovamente fatto un favore a Sky ospitando Manuel Agnelli e mandando in onda un filmato con le sue performance migliori come giudice di *X Factor*. Il che, per molti, è un po' troppo. (D. Ara.)



«Braccialetti rossi» riparte col botto Si farà anche la quarta stagione

■ Domenica il primo episodio ha vinto il prime time con oltre 4 milioni di telespettatori

«Braccialetti rossi» parte col botto. Domenica sera il primo episodio della terza stagione della fiction, trasmessa da Rai 1, ha vinto il prime time con 4.135.000 telespettatori e uno share del 16,4%. La serie ha superato di gran lunga la soap «Il segreto» su Canale 5, che si è fermata a 3.382.000 telespettatori con il 14% di share.

La fiction racconta le emozionanti e commoventi storie del gruppo di ragazzi che, uniti dall'amicizia e dal coraggio, affrontano insieme la malattia, trovando l'uno nell'altro lo stimolo per andare avanti. Nel cast tra le new entry l'attore bergamasco Giorgio Marchesi (il cardiologo tutto d'un pezzo Baratti). Confermati Aurora Ruffino (Cris), Carmine Buschini (Leo), Brando Pacitto (Vale), Mirko Trovato (Davide), Pio Piscitelli, Cloe Romagnoli (Flam), Denis Tantucci (Nina). Tra i grandi Carlotta Natoli (la dottoressa Lisandri), Andrea Tidona (il dottor Alfredo). Tra i nuovi arrivati, Francesca Chillemi (madre di Bobo), Cecilia Dazzi (mamma di Leo), Luca Ward (un generale), Lucia Mascino (mamma di Nina).

Le emozioni forti non mancano, per usare le parole della brava attrice Lucia Mascino, «ho pianto tanto sul set, e l'ho fatto con gli adolescenti. È stato bellissimo e pensare che ero titubante all'inizio». Il successo era annunciato, tanto che si sta già scrivendo la quarta stagione. A confermare il sequel è Carlo Degli Esposti che con la sua Palomar produce la serie con Rai Fiction in collaborazione Bing Bang Media S.L.

Una serie che ha cambiato la prospettiva del racconto mettendo i giovanissimi al centro della storia. «Quello che è riuscito a fare Braccialetti è stato riavvicinare

alla Rai i giovani», commenta il direttore di Rai Fiction Tinny Andreatta. Il regista Giacomo Campiotti, che firma la sceneggiatura con Petraglia, Fidel Signorile e Leonardo Marini, ritiene che il successo sia da «attribuirsi sicuramente al coraggio, sia nella scelta editoriale della Rai sia nel contenuto. Siamo riusciti a parlare di queste cose terribili e oggi ci arrivano tantissime lettere, di ragazzi che raccontano le loro esperienze». Per quanto riguarda la storia di Leo e Cris il regista commenta: «La loro relazione è talmente forte che avrà un finale inaspettato che non posso anticipare».



Dir. Resp.: Alberto Ceresoli



Il cast della fiction Rai «Braccialetti rossi» ANSA/PERI

Dir. Resp.: Mauro Tedeschini

ESORDIO CON 4 MILIONI DI SPETTATORI

Braccialetti rossi da record



Parte molto bene la terza stagione della fiction «Braccialetti rossi» (foto) trasmessa su Rai1 ieri, domenica scorso, che ha stravinto il prime time avendo ottenuto 4 milioni 135 mila spettatori e uno share del 16.46. La serata televisiva prevedeva su [Rai2](#) un doppio appuntamento con il telefilm «N.C.I.S.»: il primo episodio ha raggiunto 1 milione 741 mila spettatori e uno share del 6.78 e il secondo 1 milione 452 mila e il 5.78. Su [Rai3](#) molto bene il programma di Fabio Fazio «Che tempo che fa» che ha segnato 3 milioni 75 mila spettatori e uno share del 12.44.



Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo

TV. La fiction vince nello share: 16,46% Oltre quattro milioni per «Braccialetti Rossi»

ROMA

Il programma più visto della prima serata televisiva di ieri è stato il primo episodio della terza stagione della fiction *Braccialetti rossi* su Rai1, che ha vinto il prime time con 4.135.000 telespettatori e uno share del 16,46%. Su Canale 5 la soap *Il segreto* ha ottenuto 3.382.000 telespettatori con il 14,09% di share. Su Rai3, serata record per Fabio Fazio che ha messo a segno il miglior risultato della stagione sia per *Che tempo che fa* sia per *Che fuori tempo che fa*. Che tempo che fa, che ieri ha ospitato Pif, Renzo Piano, Sandra Milo e la band britannica dei Bastille, ha registrato 3.075.000 spettatori con il 12,44% di share, miglior risultato in ascolto medio e in share di quest'anno. A seguire, record, in ascolti e share, anche per *Che fuori tempo che fa*, nuovo formato con ospiti al tavolo (Ambra Angiolini, Miriam Leone, Pif, Manuel Agnelli, Elisa, Mario Tozzi, l'astro nascente del surf mondiale Leonardo Fioravanti) che ha ottenuto 2.445.000 spettatori e il 9,93% di share. •



Dir. Resp.: Luciano Fontana

Vincitori e vinti**BRACCIALETTI ROSSI 3****Carmine Buschini**

Tornano i ragazzi
della fiction di Rai1:
per 4.135.000 spettatori,
16,5% di share

**IL SEGRETO****Maria Bouzas**

Fiction contro fiction:
per Canale 5 gli spettatori
sono 3.382.000, per una
share del 14,1%



Dir. Resp.: Virman Cusenza

ASCOLTI



Fiction

16,46%

Braccialetti rossi **Rai1**

Soap

14,09%

Il segreto **Canale5**

Attualità

12,44%

Che tempo che fa **Rai3**



Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

In breve

LA SERIE GIRATA IN PUGLIA

**E «Braccialetti rossi»
vince sugli ascolti Tv**

Il programma più visto della prima serata televisiva domenica è stato il primo episodio della terza stagione della fiction «Braccialetti rossi», trasmessa da Rai1, che ha vinto il prime time con 4.135.000 telespettatori e uno share del 16,46%. Su Canale 5 la soap «Il segreto» ha ottenuto 3.382.000 telespettatori con il 14,09% di share.



Dir. Resp.: Mario Ciano Sanfilippo

ASCOLTI

Il programma più visto della prima serata tv di domenica è stata la fiction "Braccialetti rossi" (Rai1) con 4.135.000 telespettatori e uno share del 16,46%.



Dir. Resp.: Enzo D'Errico

Tv e dintorni

DI PAOLO CUOZZO

Dalla Puglia a Rai Uno con «Braccialetti rossi»

Vuscari.com, il social network dei mestieri nato in Sicilia, diventa adesso un programma televisivo che andrà in onda su **Rai Premium**. Il titolo della trasmissione sarà «Il mestiere che sei». Sono state ideate e realizzate, infatti, 10 puntate della durata di 30 minuti dedicate ai profili iscritti alla piattaforma www.vuscari.com che permette di mettere in «vetrina» le proprie capacità lavorative per essere trovati facilmente da chi cerca queste competenze e dedicata non alle professioni ma ai mestieri (idraulico, falegname, artigiano).

Ogni puntata di «Il mestiere che sei» avrà due protagonisti tra gli iscritti alla piattaforma che racconteranno la propria storia e il modo in cui, grazie a Vuscari.com, «ce l'hanno fatta», cioè sono riusciti ad avere successo mettendo a frutto le proprie capacità lavorative. La prima puntata è andata in onda sabato scorso alle 9,45. E così sarà ogni sabato fino al 17 dicembre. Si tratta di un «branded content».

Le 10 puntate, prodotte tutte da Buatta srl, sono state realizzate da Media Production Roma.

La fictio girata a Fasano

È pronta al debutto la terza serie di «Braccialetti Ros-

si» diretta da Giacomo Campiotti, fiction che nelle due serie precedenti ha ottenuto un vero e proprio successo di ascolti e critica, creando un vero e proprio fenomeno mediatico.

La prima delle otto puntate previste della terza stagione è andata in onda ieri sera alle 20.35 su **Rai Uno**, l'ultima puntata è prevista per il 4 dicembre.

La fiction, ambientata in un ospedale allestito all'interno della sede del Centro Internazionale Alti Studi Universitari (Ciasu) di Fasano, racconta vicende, emozioni e sentimenti di un gruppo di ragazzi, accomunati dalla malattia. La terza serie della fortunata fiction, è stata girata ancora una volta a Fasano, ma anche a Bari, Monopoli, Polignano a Mare, Otranto e Isole Tremiti.

«Braccialetti Rossi», coprodotto dalla Palomar di Carlo Degli Esposti e **Rai Fiction** in collaborazione con Big Bang Media S.L., è stata realizzata con un finanziamento economico della Regione Puglia di 200 mila euro e col sostegno di Apulia Film Commission, mentre il personale pugliese impegnato è stato di 42 su 90 unità lavorative, tra tecnici e professionisti, compreso il produttore esecutivo Alessandro Contessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Alessandro Barbano

Su Raiuno

«Braccialetti rossi» mostra il coraggio dei ragazzini

La serie

Campiotti:
«Abbattuto
un tabù
Raccontiamo
la malattia
e la vita
che continua»

Francesca Bellino

Albert Espinosa e Pau Freixas, gli autori delle due riuscite stagioni della fiction spagnola «Polseres vermelles», saranno felici di sapere che le storie dei «Braccialetti rossi» in Italia proseguono. Da stasera andrà in onda su Raiuno la terza serie, autonomia dalla sceneggiatura madre, e ad attenderla c'è un'immensa community di ragazzi e ragazze appassionati alle battaglie commuoventi dei giovani protagonisti ospedalizzati. È proprio per agevolare la fruizione dei giovani, così preziosa per gli ascolti e la media sin troppo adulta della rete, la messa in onda è stata anticipata direttamente dopo il Tg1, alle 20.35, «saltando» i «pacchi» di Flavio Insinna. A Viale Mazzini, intanto, annunciano anche la produzione di una quarta serie.

Il segreto del successo di «Braccialetti rossi» per il regista,

Giacomo Campiotti, risiede nell'aver frantumato un tabù: «Raccontare le vicende di ragazzi malati come se fossero normali. Quando si è malati la vita viene messa in pausa, in «Braccialetti rossi» invece continua e permette di raccontare le storie a un gradino più alto. Tutto diventa eccessivo, anche un semplice innamoramento». Il coraggio è al centro di ogni vicenda dell'intreccio narrativo che in questa serie vedrà tra gli eventi più attesi la battaglia finale di Leo (Carmine Buschini) contro il suo male e la scoperta della malattia di Nina (Denise Tanucci) da parte dei genitori. La storia della piccola Flam, non vedente, avrà un'evoluzione e la ricerca di un donatore di staminali a lei compatibile innescherà una reazione a catena che porterà a una verità nascosta. «Ho passato tutto il tempo delle riprese a piangere con gli adolescenti protagonisti in un'atmosfera toccante, forse anche troppo» racconta Lucia Mascino, madre di Nina, una delle nuove attrici del cast.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RAI UNO

Questa sera alle ore 20.35

L'altra faccia di Braccialetti Rossi 3

Carlotta Natoli e Giorgio Marchesi raccontano i loro personaggi

di GIANNI DE SANTIS

La grande attesa è finita. Questi sera su Rai Uno, nell'orario speciale per i ragazzi, alle ore 20.35, andranno in onda i primi episodi di "Braccialetti Rossi 3". Questa volta a raccontarci la nuova stagione sono due "adulti", o meglio due medici dell'ospedale in cui si trovano i braccialetti. Carlotta Natoli è la "famosa" dottoressa Lisandri, che fa presa parte a tutte le tre le sue new entry. E invece Giorgio Marchesi, che vestirà i panni del dottor Piero Taragli, un cardiologo.

Sede: «Il mio personaggio ha subito una bella trasformazione», racconta l'autrice, «prima era una dottoressa molto rigida, composta, dura e austera. Nella prima serie si scoprì che ha avuto un trauma, credo di aver ucciso un bambino durante un'operazione, e questa è una tematica molto grave per un autore. Nella seconda stagione il braccialetti narra di nuovi adoperati, di ammorbidisce e quest'anno

vedremo un'apertura maggiore».

Carlotta Natoli svela che questo maternità non realizzata la porterà ad avvicinarsi a Lino: «Vorrà fuori anche un lato che credo sia davvero bello: quello che anche un dottore può impazzire molto dai suoi pazienti, che lottano contro il male con coraggio, con vitalità e con il sorriso».

Una fiction, quella di Braccialetti Rossi, che trova la sua forza proprio nel grande affiatamento del cast. «Un gruppo fantastico, i ragazzi sono davvero in gamba», conclude l'autrice, «il regista lavora bene con loro e ha creato una bella armonia».

Non rivedremo Carlotta Natoli nei panni del commissario in "I misteri di Laura", ma sarà nell'ultimo film di Francesco Caracciolo e a teatro: «Io sono un cardiologo che arriva in ospedale dopo alcune esperienze all'estero», spiega Giorgio Marchesi, «una persona molto professionale, poco empatica, un medico sicuro delle sue ca-

La dottoressa Lisandri e il nuovo cardiologo

pacità, ma non è il massimo della simpatia. La cosa che mi ha fatto capire di più di questo personaggio è "devo essere sicuro di me stesso perché ho in mano la vita degli altri". Per cui è meno garbato ed estroso, e più freddo e concentrato. Sono i ragazzi che conquistano i medici, loro ci mettono meno emozione, si fanno una sorta di corazza per essere efficienti. Mi sono preparato parlando anche con alcuni amici, e nel corso dei loro anni di studi imparano anche il distacco e la serietà».

Come è lavorare con un cast di giovanissimi? «Loro portano grande energia sul set, hanno meno sovraffaticamento, sono più liberi e freschi. A me piace aver a che fare con loro, li trovo intelligenti e capaci».



■ Carlotta Natoli e Giorgio Marchesi (Foto Paolo Pizzi - per gentile concessione)

RAI TRE

Renzo Piano, Pif e Sandra Milo a "Che tempo che fa"

Una nuova domenica con "Che tempo che fa", una prima serata a partire dalle ore 20 con il programma condotto da Fabio Fazio che vedrà come ospite il regista, conduttore e sceneggiatore Pierfrancesco Diliberto più noto come Pif che parlerà del suo nuovo film "In guerra per amore". Ospiti nella prima parte della trasmissione anche il senatore a vita e architetto

Renzo Piano e le sue domande impossibili e le freddure di Fabio Fazio. E ancora, Mimmi Leone, tra le protagoniste del nuovo film di Pif, Manuel Agnelli, voce e fondatore degli Afterhours e giudice di X-Factor, il geologo Mario Tassi con le sue opinioni scientifiche, Andrea Angelini tra le protagoniste del film di Michele Placido "7 Minuti", l'astro nascente del surf mondiale

Leonardo Fioravanti di Cerveteri, Fliss che ha dato la voce alla principessa Poppy, protagonista femminile del cartone animato Trolla, l'attore e regista Vincenzo Salemme.

Il programma di Rai3 realizzato in collaborazione con Endemol Shine Italy va in onda dagli studi del Centro di Produzione Rai di Milano con la

regia di Cristian Biondani. Che Tempo Che Fa è un programma di: Antonio Bergami, Fabio Fazio, Piero Guarnieri, Veronica Oliva, Giacomo Papi. Che Fatti Tempo Che Fa è un programma di Claudia Carisi, Fabio Fazio, Arnaldo Guco, Veronica Oliva.



LA 5 - IN SECONDA SERATA

"Bella più di prima 4", ogni domenica il docu-reality con Andrea Montovoli

"Bella più di prima" - prodotto e ideato da Deeb produzioni di Luna Berlusconi per La5, il canale tematico free al femminile del gruppo Mediaset - torna con una nuova edizione che vede il rinnovamento del cast e l'ingresso dell'attore Andrea Montovoli. Al centro della quarta stagione del programma, iniziato domenica scorsa, e in ogni seconda serata, per sei appuntamenti totali - donne vere che, superate difficoltà e momenti critici, si rimettono in gioco partendo dalla cura della propria persona.

Un delicato percorso che scava nel profondo di ogni storia, con le protagoniste che vedono la propria rinascita grazie al supporto concreto di un team di professionisti e medici. Andrea Montovoli lascia temporaneamente i panni di attore per approdare nel cast del docu-reality con un ruolo inedito: quello di personal trainer d'eccezione. Montovoli, grande appassionato di sport, dopo aver ricevuto l'attestato di istruttore dal C.o.n.I., aiuta a completare il lavoro del team, occupandosi della forma fisica e dell'autostima delle future belle più di prima.

Conferma la presenza di Monica Coppola, hair stylist di fama internazionale, cui si aggiungono tre medici pronti a far ritrovare la serenità alle donne di "Bella più di prima": Raffaella Desanti, odontoiatra e chirurgo orale, Giovanni Pulita, chirurgo plastico, Dario Tarraglini, medico estetico.

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

RAI 1 	RAI 2 	RAI 3 
20.35	21.00	21.30
		
BRACCIALETTI ROSSI 3 FICTION (Italia 2015) Regia di Giacomo Campiotti. Con Aurora Ruffino, Carmine Buschini.	N.C.I.S. TELEFILM (USA 2016) Con Mark Harmon, Michael Weatherly, Pauley Perrette.	CHE FUORI TEMPO CHE FA TALK SHOW Conduce Fabio Fazio con la partecipazione di Nino Frassica e Luciana Littizzetto.
<i>"Ep. 1"</i> - Un'ambulanza sta andando in soccorso di Bobo, un ragazzo che può salvarsi solo con un trapianto di cuore. Nel frattempo, in ospedale, Nina costringe Vale a farle una promessa molto importante.	<i>"Rispedito al mittente"</i> - Una famiglia proprietaria di un'impresa di onoranze funebri ordina una serie di bare da una compagnia oltreoceano; quando vanno a ritirare il carico scoprono che una delle bare è già occupata...	Ospiti: Pif, Ambra Angiolini, la cantante Elisa, l'attrice e conduttrice Miriam Leone, il musicista Manuel Agnelli, il geologo e giornalista Mario Tozzi, e infine il campione italiano di surf Leonardo Fioravanti.



Dir. Resp.: Sergio Staino

Rai 1



Braccialetti rossi 3

Il giovane Bobo viene soccorso da un'ambulanza, può salvarsi solo con un trapianto di cuore. Nel frattempo, in ospedale, Nina costringe Vale a farle una promessa...

Rai 2



N.C.I.S.

La serie racconta il lavoro della squadra di agenti speciali della Marina Militare degli Stati Uniti. Al centro della scena, i reati commessi nel corpo dei Marines.

Rai 3



Che fuori tempo che fa

Numerosi gli ospiti stasera al tavolo di Fabio Fazio: Ambra Angiolini, Elisa, Miriam Leone, Pif, Mario Tozzi e il campione italiano di surf Leonardo Fioravanti.



Dir. Resp.: Enzo d'Errico

SERIE TV

«Braccialetti rossi» successo made in Puglia

Torna domani sera su **Rai 1** la fiction amatissima dagli adolescenti

Chi ama le serie tv sa quanto sia lungo e spesso insopportabile il periodo che va dalla fine di una stagione all'inizio della successiva. Per i fan di «Braccialetti rossi», la fortunata fiction in onda su **Rai 1**, l'attesa è finita. Domani, in prima serata, parte la terza serie di otto episodi ed è già in fase di elaborazione la quarta.

Il racconto della vita di un gruppo di adolescenti alle prese con la malattia ha come scenario i luoghi più belli della Puglia, da Monopoli a Polignano a Mare, da Otranto alle Isole Tremiti. L'ambientazione principale, invece, è sulle colline di Fasano, all'interno della sede del Centro internazionale alti studi universitari (Ciasu), dove è stato ricostruito l'ospedale all'interno del quale si svolge la vita di Cris, Leo, Vale, Davide, Flam, Nina e Pio Piscitelli, nomi ormai entrati a far parte della vita di centinaia di migliaia di adolescenti italiani e delle loro famiglie, quasi fossero fratelli o figli.

Alla presentazione ufficiale della terza serie firmata da Giacomo Campiotti, che si è tenuta martedì scorso nella se-

de **Rai** di viale Mazzini, si sono presentati migliaia di adolescenti giunti da ogni parte d'Italia. Tutti a caccia di un selfie con i propri beniamini, ma anche ansiosi di assistere alla proiezione in anteprima della prima puntata insieme agli attori. Per i giovanissimi attori, che pian piano stanno crescendo insieme ai protagonisti della storia, il successo è arrivato improvviso e quasi inaspettato. Braccialetti rossi è diventata una vera e propria community per moltissimi adolescenti italiani che si identificano nelle emozionanti e commoventi storie del gruppo di ragazzi che, uniti

L'annuncio

Un vero bagno di folla per i giovani attori in occasione della presentazione a Roma

La location

La Puglia sempre protagonista con le sue location da Otranto alle Isole Tremiti

L'origine

«Braccialetti rossi» è la versione italiana della serie catalana «Polseres vermelles», ispirata alla storia vera dello scrittore spagnolo Albert Espinosa che, malato di cancro per dieci anni, è riuscito a guarire, raccontando poi la sua esperienza in un libro

dall'amicizia e dal coraggio, affrontano insieme la malattia trovando l'uno nell'altro lo stimolo per andare avanti. «Quello che è riuscito a fare Braccialetti — dice il direttore di **Rai Fiction** Tinny Andreatta — è stato riavvicinare alla **Rai** i giovani. All'inizio, i protagonisti erano sconosciuti e dovevano raccontare la malattia, ora è difficile gestire questo successo anche perché bisogna sempre andare nel profondo di questi giovani, della loro psicologia». La progettazione della quarta serie è stata confermata da Carlo Degli Esposti, che con la sua Palomar produce la serie con **Rai Fiction** in collaborazione con Bing Bang Media S.L. La terza serie promette emozioni molto forti e il regista Campiotti dice soltanto che per quanto riguarda la storia di Leo e Cris, «la loro relazione è talmente forte che avrà un finale inaspettato che non posso anticipare. Penso che questa nuova stagione sia molto vitale e che abbia una freschezza e una profondità anche maggiore delle serie precedenti».

Francesca Mandese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Enzo d'Errico



Attori e fan

Il gruppo di attori ai tempi della prima serie, andata in onda nel 2014 e, in basso, l'accoglienza ricevuta nello stand Rai alla Fiera del Levante di quello stesso anno



Dir. Resp.: Alvaro Moretti

Pacitto ospite a Leggo: «Una serie che comporta delle responsabilità»

«Braccialetti rossi mi ha fatto cambiare idea sulla mia vita»

ROMA - «Una serie come questa comporta delle responsabilità. Qualcuno, vedendola, potrebbe anche offendersi. Credo sia molto importante per persone che vivono la realtà della malattia vederla raccontata in prima serata, senza ipocrisie». Brando Pacitto (foto), reduce da film di Gabriele Muccino *L'estate addosso*, è pronto a fare "tris" con il successo - e l'accoglienza calorosa dei fan - per la terza serie di *Braccialetti rossi*, in televisione da domenica, e per presentarla è venuto a trovarci in redazione. «Un lavoro come questo ti fa acquisire una maggiore consapevolezza di quello che hai - dice - Anche se non ho vissuto realmente la malattia, conoscere ragazzi che hanno la mia età o bambini affetti da leucemia o altro, mi ha fatto rivalutare tante cose». Inclusa la sua quotidianità, comunque, "speciale". «Faccio surf - racconta - Mi alleno vicino Roma ma sono stato anche in Francia e Portogallo. Leonardo Fioravanti, che ha vinto due volte contro Kelly Slater, è uno dei miei migliori amici: siamo cresciuti insieme. Forza Leo».

Le ragazzine, però, lo fermano per strada per il suo personaggio in *Braccialetti rossi*: nessuna paura di rimanere "imprigionato" nel ruolo? «Io faccio quello che mi piace, amo questo mestiere. *Braccialetti Rossi* è un lavoro bellissimo e manda un messaggio molto importante: racconta la malattia nel modo più vero e puro, cercando di mantenere dinamiche di vita e relazione dei ragazzini dai 6 ai 18 anni. Nel frattempo, continuo il mio percorso, studio storia dell'arte e cinema all'università e interpreto altri ruoli. Cerco di prendere il più possibile dalla vita. E vediamo cosa porterà il futuro...». Il primo appuntamento è per domenica sera. Nella nuova serie, promette, «ci saranno molte novità, tra personaggi e situazioni». **(V. Arn.)**

riproduzione riservata ®



Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

ACQUAVIVA DA DOMANI LA FICTION

Dai banchi di scuola al set di «Braccialetti» Sette attori del «Luxemburg»

● **ACQUAVIVA.** Anche sette studenti dell'istituto «Rosa Luxemburg» attori nella terza serie della fiction «Braccialetti rossi» che andrà in onda a partire da domani, domenica 16 ottobre.

Sono Francesco Susca, Nicolas Di Santo, Martina Petrelli, Giovanna Franco, Anna Romano, Antonella Pastore e Manuela Capurso, coordinati dalla professoressa Donatella Scarati.

I sette ragazzi hanno vissuto la straordinaria esperienza del set a Fasano e dintorni, mettendosi alla prova davanti alla macchina da presa con grande soddisfazione. «Braccialetti rossi», in onda su [Raiuno](#) dal 26 gennaio 2014, proporrà la storia di ragazzi ricoverati in un ospedale a causa di varie malattie, più o meno gravi, che per farsi coraggio creano le condizioni di una fraterna amicizia.

L'esperienza dei giovani del «Rosa Luxemburg» è maturata in un contesto formativo qualificante, tale da accentuare il bagaglio culturale degli studenti e da favorire la maturazione dell'identità personale.

Dalla direzione scolastica commentano: «Con la partecipazione alla fiction si consolida e si impreziosisce ulteriormente un percorso già costellato di successi e di affermazioni nei molteplici ambiti, in cui si sono misurati gli studenti dell'istituto nel corso degli anni, rendendoli consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze per affrontare scelte importanti». *[franco petrelli]*



Dir. Resp.: Roberto Bernabò

Da domenica torna la serie cult “Braccialetti rossi”



È sui blocchi di partenza “Braccialetti rossi 3” la serie di Giacomo Campiotti, in onda su Rai1 da domenica prossima (16 ottobre) che ha creato una community fortissima. Firma la colonna sonora Niccolò Agliardi. Racconta le emozionanti e commoventi storie del gruppo di ragazzi che, uniti dall'amicizia e dal coraggio, affrontano insieme la malattia, trovando l'uno nell'altro lo stimolo per andare avanti. Nel cast confermati Aurora Ruffino nei panni di Cris (nella foto) Carmine Buschini (Leo), Brando Pacitto (Vale), Mirko Trovato (Davide), Pio Piscitelli, Cloe Romagnoli (Flam), Denis Tantucci (Nina). Tra i grandi Carlotta Natoli (la dottoressa Lisandri), Andrea Tidona (il dottor Alfredi). Tra le new entry, Cecilia Dazzi (mamma di Leo), Giorgio Marchesi (il cardiologo tutto d'un pezzo Baratti).





**DA "BRACCIALETTI ROSSI"
AL RED CARPET
ECCO FRANCESCA CHILLEMI
AMMIRATISSIMA
SULLA PASSERELLA
DELLA FESTA DEL CINEMA**



Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Torna "Braccialetti rossi" La Rai che piace ai ragazzi

Da domenica su Rai 1 riparte la serie più amata dai giovani
Storie e amori di adolescenti e bambini ricoverati in ospedale

La storia

MICHELA TAMBURRINO
ROMA

Raccontare la malattia in un film pieno di vita. Questa è la scommessa, vinta a furore di delirio adolescenziale, di *Braccialetti rossi*, arrivato alla terza serie e senza più la rete di sostegno del format spagnolo, fermo a quota due. Perciò approfondimenti, storie, intrecci solo nostrani, tesi a dimostrare che con i valori buoni e con i sentimenti tutto si può affrontare, se non proprio sconfiggere. Perché a sentire il cast tecnico e gli interpreti, si tratta di una fiction di guerra, dove il nemico da uccidere abita nel corpo di un ragazzo per consuetudine chiamato ad affacciarsi alla vita.

Un progetto «che inaugura un nuovo modo di fare servizio pubblico, portato avanti con un linguaggio potente che parla di paura, di morte, di dolore», dice Tinny Andreatta responsabile di *Rai Fiction*. E i numeri indicano un fenomeno sul quale interrogarsi e che apre le porte a un nuovo punto di vista.

Da domenica per otto puntate su Rai 1, regia di Giacomo Campiotti, con un inizio anticipato alle 20.35 per permettere anche ai più giovani di andare

a scuola per tempo il giorno dopo. Ma che cosa piace tanto ai ragazzi che fin dal mattino della presentazione anticipata stazionano sul marciapiede della Rai per vedere in faccia i loro idoli, sani e sorridenti? «I personaggi ricchi di umanità e di sfaccettature - sostiene il produttore Carlo Degli Esposti della Palomar -. Amicizia, amore, solidarietà, coraggio, non temere i sentimenti; punti caldi per adolescenti carichi di futuro in un mondo che sogna poco. Piace la condivisione fino alle estreme conseguenze. Un piccolo esercizio felice di giocare con quelle emozioni».

Eccoli i ragazzi che hanno reso giustizia alla battaglia intrecciata anni fa dalla Palomar che in Spagna strappò a Spielberg l'acquisto dei diritti per l'Italia nell'ambito di un accordo mondiale. La media dei telespettatori è scesa di 9 anni e un milione di utenti si è unito in una community attiva anche quando la serie non è in onda.

Si sbracciano all'incontro, funestato da una pioggia battente, per le foto di rito con i loro idoli. Chiedere ai ragazzi presenti che cosa ci trovino in una storia che fa piangere dall'inizio alla fine (in modo da favorire gli ascolti, sostengono i detrattori), è illuminante. C'è la ragazzina sulla sedia a rotelle che così si sente meno sola, c'è il bambino che, senza capelli per le cure, non andava a

scuola per vergogna e ora viene trattato come un eroe.

D'altro canto, c'è pure chi, sano, ritiene che quella dell'ospedale sia una realtà meravigliosa, da viverci a tutti i costi e che solo lì possano succedere cose belle. Una deriva preoccupante che può fare male. Come si interviene? «Con queste parole - interpreta Campiotti che oramai si sente quasi uno psichiatra - gli adolescenti ci informano che hanno voglia di rapporti veri, di autentiche emozioni. I braccialetti rossi, dico sempre, siete voi, tutti quanti. In fondo la malattia è solo una metafora, non c'è bisogno di essere ricoverati per lottare contro i conformismi».

E mentre già si sta scrivendo la quarta serie, nella terza si è fatto un lavoro pure sugli adulti che gravitano attorno ai protagonisti, sia come medici, sia come familiari. In un equilibrio complesso che vede mixarsi il realismo e la fiaba. «Con un segreto - dice lo sceneggiatore Sandro Petraglia -: il coraggio di parlare di ragazzi malati come fossero normali, loro che non mettono in pausa la vita solo perché hanno un problema fisico grave. Si innamorano e lottano e questo li aiuta nella battaglia quotidiana». Riconfermato il cast originale, tra i nuovi Lucia Mascino, Luca Ward, Giorgio Marchesi, Francesca Chillemi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

9	40	1
anni	per cento	milione
Di tanto si abbassa l'età media degli spettatori di Rai 1 quando è in onda «Braccialetti rossi», record imbattuto	Quattro ragazzi su dieci sotto i 14 anni seguono la fiction Rai e il 30% di quelli tra i 15 e i 24	È l'ampiezza della community sul web che si confronta su «Braccialetti rossi» anche quando la fiction non è in onda



Dir. Resp.: Maurizio Molinari



Aurora Ruffino, Carmine Buschini, Silvia Mazzier, Brando Pacitto in una scena di «Braccialetti rossi»



3ª stagione

*Qui sopra,
Denise
Tantucci
Nicolò
Bertonelli
in un episodio
della terza
stagione,
in onda
da domenica*

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

«Mi ispira
la famiglia
che si è creata
sul set»

3 domande a Niccolò Agliardi autore delle musiche



Niccolò
Agliardi,
42 anni: sue
le musiche
delle serie
«Braccialetti
rossi»

Niccolò Agliardi, il 14 ottobre esce la compilation che racchiude i brani di «Braccialetti Rossi 3». Qual è il suo approccio a questa serie?

«I ragazzi, gli attori che hanno trasformato il set di *Braccialetti* in una grande famiglia, mi danno un aiuto incredibile. Sono loro la mia ispirazione, insieme alle storie che si rifanno a situazioni reali, sofferenze vissute tutti i giorni da molti giovani malati».

Lei è autore per molti artisti (in testa a tutti Laura Pausini) e oltre alla colonna sonora di «Braccialetti rossi» ha trovato il tempo per un romanzo: «Ti devo un ritorno».

«L'avevo nelle dita, non potevo non scriverlo. Tratta temi che vanno dalla tossicodipendenza al conflitto padre/figlio. Mi sono ispirato a una vicenda realmente accaduta e ambientata alle Isole Azzorre. Lì ho scoperto la storia: anni fa una nave naufragò e scaricò sull'isola un carico di cocaina. In pochi mesi la maggior parte dei giovani dell'isola ne diventarono dipendenti. È in quel periodo che Pietro incontra il giovane Vasco, totalmente perso nella droga. Racconto l'amicizia tra i due e la possibilità per Pietro di fare qualcosa di buono per il suo amico».

«Ti devo un ritorno» attraversa varie generazioni.

«Il fenomeno della dipendenza è tra i più trasversali. Sono certo che molte persone si ritroveranno in Pietro o Vasco. Il libro è per loro».

[L. DON.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Brando Pacitto, il destino nel nome “Ho sempre voluto fare l'attore”

Il ventenne è nelle sale con i film di Muccino e Johnson
“La fiction? Molto formativa dal punto di vista umano”

Per «Braccialetti» sono andato negli ospedali, ho visto ragazzi che vogliono essere trattati per quello che sono, persone normali

Ora vado all'università, studierò il cinema, non solo recitazione. E vado ancora nella birreria sotto casa, con gli amici di sempre

Brando Pacitto

Attore, 20 anni: sta per uscire «Piuma»



**FULVIA CAPRARA
ROMA**

Il futuro a volte è nel nome. E, quando un giovane attore dichiara di nutrire da sempre amore per la recitazione, è logico che quel nome torni in mente. Brando. Come Marlon, e come Brando Pacitto, 20 anni, romano di «Roma Nord, zona Villaggio Olimpico», esordiente nel 2006 accanto ad Alessandro Gassmann nella fiction *La Sacra Famiglia*, divenuto telestar grazie a *Braccialetti rossi* e adesso lancia il suo nome anche al cinema, con *L'estate addosso* di Gabriele Muccino e *Piuma* di Roan Johnson (nelle sale dal 20) presentati in anteprima alla Mostra di Venezia.

Per un emergente, niente male: «Che mi piaceva recitare l'ho capito fin da bambino. Ci sono quelli che amano il calcetto, io appena ho potuto ho iniziato a seguire i laboratori teatrali a scuola, poi mi sono iscritto a una agenzia per attori e ho cominciato a fare provini». In famiglia niente da ridire. Il padre di Pacitto, ex campione di windsurf, ha uno stabilimento a

Fregene, la sorella si chiama Onda e come Brando al mare ha preferito i set: «Mi sono sentito libero di fare quello che volevo. Mio padre non si è preoccupato, mia madre è sempre stata dalla mia parte».

L'esplosione di popolarità è arrivata con *Braccialetti rossi*: «È la prima cosa importante che ho fatto, un'esperienza formativa soprattutto dal punto di vista umano. Andando negli ospedali ho potuto toccare con mano le reazioni delle persone a quello che noi stavamo raccontando». Storie impegnative, di malati terminali, di ragazzi in coma, di pazienti giovanissimi che lottano contro il cancro: «Non serve farsi venire la tristezza - dice Pacitto - né far finta di niente. La malattia va affrontata e quelli che attraversano questo tunnel vogliono essere trattati per quello che sono, persone normali. Incontrando ragazzi come quelli della fiction, ho sentito che la cosa più importante è che qualcuno s'interessi alla loro situazione».

Il salto nell'universo spensierato e vitalistico dell'*Estate addosso* è stato acrobatico: «Nel ruolo mi sono trovato benissimo, anche perché proprio mentre giravo facevo la maturità come il mio protagonista». Scommesse da ventenni, vinte con allegria: «Non so come ho fatto, me lo chiedo anch'io. Rispetto a

quanto ho studiato, è andata bene». E dire che «Muccino è un regista molto fisico, ti sta addosso, vuole che gli attori diano un'impressione di naturalezza. Mi ha insegnato tanto».

Poi sono arrivati altri esami, quelli di *Piuma*, dove Pacitto è l'amico del cuore del protagonista (Luigi Fedele): «Lui scopre che sta per diventare padre, io parto con i compagni di classe per il classico viaggio del dopomaturità. La mia è una parte piccola, ma il film è potente e ha un'atmosfera molto particolare». Alla fine i voti arriveranno davvero, perché Brando si è iscritto all'Università, Lettere con indirizzo Scienze dello spettacolo: «Studierò il cinema nella sua totalità, non vorrei limitarmi alla recitazione». L'importante è restare quello che si è: «Il lavoro mi piace e mi gratifica, ma mi tengo alla larga da tutto il resto. Vado ancora alla birreria sotto casa, con gli amici di sempre, e non trascuro le altre passioni». Il surf, la musica «tutta, per esempio i Pink Floyd», i film «di un regista 26enne pazzesco, Xavier Dolan, di lui ho visto tutto» e la letteratura, «da Murakami a Patti Smith. Adesso sto leggendo un testo di Pinter».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dir. Resp.: Maurizio Molinari



Brando Pacitto sul tappeto rosso della Mostra del cinema di Venezia GIAN MATTEA D'ALBERTO/L'ESPRESSO

Dir. Resp.: Mario Calabresi



FICTION

Braccialetti rossi Leo e Cris verso le nozze

Storie di malattia, amicizia e solidarietà: da domenica su **RaiUno** tornano i ragazzi di *Braccialetti 3* la serie di Giacomo Campiotti. Leo (Carminè Buschini) e Cris (Aurora Ruffino) sono pronti a sposarsi, ma la battaglia contro il tumore continua. Intorno alla fiction si è creata una community.



Dir. Resp.: Luciano Fontana

La serie Rai1

Riparte «Braccialetti rossi» E ci sarà anche la quarta stagione



Emergente
Aurora Ruffino
è nata a Torino,
il 22 maggio
1989

Non è ancora partita la terza stagione di *Braccialetti rossi* che già è stata annunciata anche la quarta: la serie (prodotta da Palomar in collaborazione con Bing Bang Media e Rai fiction) racconta le commoventi storie di un gruppo di ragazzi che, uniti dall'amicizia e dal coraggio, affronteranno insieme la malattia, trovando l'uno nell'altro lo stimolo per andare avanti. La terza stagione, otto prime serate in onda su Rai1, parte domenica 16 ottobre in prima serata.



Dir. Resp.: Marco Tarquinio

Televisione. Torna "Braccialetti rossi", la serie senza tabù

Domenica al via su Rai 1 la terza stagione. Il regista Campiotti: «Siamo riusciti a parlare di malattia e morte: fanno parte della vita»

TIZIANA LUPI

Probabilmente ha ragione lo sceneggiatore Sandro Petraglia quando si dice convinto di essere riuscito a «mantenere l'equilibrio tra realismo e fiaba». C'è proprio questo equilibrio, infatti, alla base del successo di *Braccialetti rossi*, la serie che torna su Rai 1 domenica con un orario di messa in onda che già da solo la dice lunga sull'importanza che la Rai le attribuisce. *Braccialetti rossi 3*, infatti, andrà in onda alle 20.35, subito dopo il Tg1 delle 20 per dar modo ad un pubblico più ampio possibile di vederlo. I giovani soprattutto, visto che per *Braccialetti rossi* l'età media degli spettatori scende di nove anni rispetto a quello consueto di Rai 1. «Il segreto della serie è il coraggio. Siamo riusciti a parlare di malattia e di morte, che fanno parte della vita, rompendo dei tabù» racconta il regista Giacomo Campiotti. Che rivela: «Riceviamo tantissime lettere di ragazzi che non volevano più andare a scuola perché avevano perso i capelli per la chemioterapia e ora, invece, sono diventati degli eroi». Rispetto alle due stagioni precedenti, le esperienze che vivranno i protagonisti saranno più importanti: «I nostri attori sono cresciuti perciò abbiamo fatto crescere anche i nostri personaggi» spiega Petraglia. Vicino ai volti già amati dal pubblico, ci saranno anche alcune new entry come Giorgio Marchesi, Francesca Chillemi e Luca Ward. Entusiasta di *Braccialetti rossi* e del suo successo (è nata persino una community di giovani quando la serie non è in onda) il direttore di **Rai Fiction** (che produce *Braccialetti* con la Palomar di Carlo Degli Esposti) Tinny Andreatta: «Questa serie ha inaugurato il nuovo modo di fare servizio pubblico. Veicola un messaggio molto importante con un linguaggio moderno, potente e coinvolgente». Sono otto le puntate previste per questa terza stagione mentre è già in scrittura la quarta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cast di "Braccialetti rossi"



Dir. Resp.: Virman Cusenza

Il raduno
Braccialetti Rossi
un diluvio di fan
per i giovani attori
della fiction

Rinaudo all'interno



Centinaia di ragazzini sfidano il maltempo
per salutare i giovani protagonisti della fiction

Braccialetti Rossi pioggia di fan per gli attori teen

IL RADUNO

Un vero e proprio assedio a suon di gridolini e canzoni urlate a squarciagola sotto la pioggia, ieri in via Pasubio per i giovanissimi attori di Braccialetti Rossi 3, che andrà in onda nella prima serata di **Rai 1** dal 16 ottobre. Centinaia i fan accalcati in ogni centimetro del piazzale, dove poco prima si è tenuta la presentazione della nuova serie con il cast quasi al completo. Molti in fila dalla mattina per conquistare un posto in prima fila dietro alle transenne tra cartelloni, bandane, maxi foto sventolate al cielo. Nell'attesa dell'arrivo dei protagonisti della fiction

tutti sotto a un maxi schermo che proietta in anteprima la puntata pilota. Cori e slogan sfidano il maltempo e migliaia di mani si allungano per toccare le star del piccolo schermo e strappare loro un prezioso autografo.

Scene da delirio per **Carmine Buschini-Leo**, **Aurora Ruffino-Cris**, **Brando Pacitto-Vale**, **Mirko Trovato-Davide**, **Pio Luigi Piscicelli-Tony**, **Lorenzo Guidi-Rocco**, **Daniel Tenorio-Chicco**, **Cloe Romagnoli-Flam**, **Nicolò Bertonelli**, la riccioluta **Manela Micoli**. Bellissimi e sorridenti, gli attori a un certo punto intonano il ritornello della sigla iniziale, cantata da Laura Pausini, e le scatenate teen-ager li seguono lanciando

in aria i cappellini colorati. «È una gioia vedere tanto entusiasmo - spiega il regista **Giacomo Campiotti** - e questo testimonia che siamo una squadra vincente in grado di trasmettere veri valori come il coraggio e l'amicizia, ma anche di amore. Lo stesso che oggi stiamo restituendo a chi ci segue con fedeltà e calore». Al meet and greet sfuggono alcune new entry, tra cui: **Francesca Chillemi**, **Maria Melandri**, **Giorgio Marchesi**. Presente invece **Silvia Mazzieri**, che nella serie sarà l'invidiatissima fidanzata di Vale.

Federica Rinaudo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Virman Cusenza



Sopra, Carmine
Bruschini con Manela
Micoli e Nicolò
Bertonelli
A sinistra,
Aurora Ruffino
In basso a sinistra,
parte della folla
di fan. Sotto,
selfie per Pio Luigi
Piscicelli (foto RIZZO/LOIATI)



Dir. Resp.: Virman Cusenza

Braccialetti Rossi, se l'amicizia fa fronte unico contro il dolore

IL SEQUEL

Non è ancora iniziata la terza serie di *Braccialetti rossi* (da domenica prossima in prima serata su [Rai1](#)), che già il produttore, Carlo Degli Esposti, ha messo in cantiere la quarta.

Il dolore, insieme a solidarietà e buona Sanità, rende. Per lo meno in termini di ascolti. Va sottolineato però che il lavoro in questione è di buon livello. Ossia è ben confezionato (non poteva essere altrimenti essendo scritto da Sandro Petraglia e Giacomo Campiotti, anche regista della fiction). Comunque sempre di sofferenza tratta..

LA FICTION

Baci che volano in momenti in cui il controllo sfugge, mentre il vero amore è altrove, e amicizie che nascono, altre che diventano potenti, sempre più potenti, pronte a dichiarare guerra comune al male in agguato. *Braccialetti rossi* racconta la storia di una manciata di adolescenti ammalati che si ritrovano a tu per tu con il dolore. Che tentano di combattere contro il male non ponendosi più domande, tanto sono inutili. Uniti

da un'amicizia più forte della paura. E proprio la fratellanza è la chiave del successo della serie. Piace, tantissimo, ai più giovani. A quei ragazzi del Duemila a caccia di ideali che vedono nei protagonisti veri e propri leader che lottano contro il nemico oscuro con tutta la forza d'animo possibile. Liceali con la testa piena di sogni costretti a scontrarsi con la durezza della realtà. Personaggi simbolo, che uniti, dimostrano che tutto può essere possibile regalando un messaggio di speranza verso il futuro. Qualunque esso sia.

CAST

Prodotta dalla Palomar in collaborazione con Bing Bang Media e Raifiction ha un buon cast. Non solo piccoli uomini e donne, come Aurora Ruffino nel ruolo di Cris, Carmine Buschini che interpreta Leo, Brando Pacitto (Vale), Mirko Trovato (Davide), Pio Piscitelli. Ma anche ottimi professionisti che hanno superato i diciotto anni. Nomi che vanno da Andrea Tidona a Carlotta Natoli, da Giorgio Marchesi a Luca Ward, da Lucia Mascino a Cecilia Dazzi e Francesca Chillemi.

Mi.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNITI CONTRO IL NEMICO COMUNE
Da domenica prossima su [Raiuno](#) la terza serie di "Braccialetti rossi"



Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci

Il direttore di Rai Uno, Andrea Fabiano: «La serie sarà messa in onda dalle 20,35 in questo modo si dovrà fare a meno del consueto appuntamento di Affari tuoi»

«Braccialetti Rossi 3», il coraggio di affrontare la malattia

Tornano su Rai 1 domenica 16 ottobre in prima serata: gli amatissimi personaggi di Braccialetti rossi sono pronti per la terza stagione della serie. E la quarta è già in fase di ideazione. Già, perché la fiction ispirata ad un format spagnolo, nella madrepatria si è fermata dopo il primo sequel. Quindi tutti gli eventiche i telespettatori vedranno nelle otto nuove puntate di Braccialetti rossi 3 sono frutto della scrittura degli sceneggiatori Sandro Petraglia e Giacomo Campiotti che ne firma anche la regia.

Prodotto per Rai Fiction dalla Palomar che realizza Il Commissario Montalbano, Braccialetti rossi 3 inserisce nel cast nuovi personaggi. Accanto a Leo (Carmine Buschini), Cris (Aurora Ruffini), Brando Pacitto (Vale), Mirko Trovato (Davide), Pio Piscicelli (Toni), Lorenzo Guidi (Rocco), gli «storici» della prima stagione, i telespettatori ritroveranno Cloe Romagnoli (Flam) Denise Tancucci (Nina) e Daniel Lorenz Alviar Tenorio (Chicco). I nuovi braccialetti sono: Nicolò Bertonelli (Bobo) Maria Melandri (Margi) e Silvia Mazzieri (Bella), tutti ragazzi con patologie gravi ricoverati nell'ospedale dove Leo combatte ancora contro il tumore al cervello. La sua salvezza è legata al solo 8% di possibilità di poter sconfiggere il male. Tra

gli attori che entrano nel cast ci sono Francesca Chillemi, Cecilia Dazzi, Luca Ward, Giorgio Marchesi, Lucia Mascino, Maurizio Donadoni. Eleonora Andreatta responsabile di Rai Fiction, nel presentare la serie, sottolinea che la storia vuole veicolare un messaggio di amicizia e di solidarietà tra giovani, valori di cui, oggi, si sente un gran bisogno. Il produttore Carlo Degli Esposti è riuscito a creare intorno alla serie una community web legatissima ai personaggi anche quando il prodotto non è in onda.

E Andrea Fabiano, direttore di Rai 1, evidenzia che, per una migliore fruizione della serie da parte del pubblico, la messa in onda è alle 20,35. Si fa a meno, cioè del consueto appuntamento con Affari tuoi.

I protagonisti sono cresciuti e dovranno affrontare prove consone alla loro età, sottolinea il regista Campiotti ribadendo che la forza della serie è il coraggio nell'affrontare la malattia.

Tra le storie che coinvolgono i protagonisti, ci sarà il profondo sentimento tra Cris e Leo che sfocia in un finale inaspettato. Sceneggiatori, registi e produttori, infine, rigettano l'accusa di sfruttare la malattia dei bambini per suscitare commozione e fare audience.

Marida Caterini



Fiction Giorgio Marchesi e Carlotta Natoli



Dir. Resp.: Sergio Staino

Tornano i "Braccialetti rossi" e scommettono sul futuro

I nuovi episodi da domenica su RaiUno mentre viene annunciata la quarta stagione della fiction che tra lacrime e gioia di vivere ha riportato i giovanissimi davanti al piccolo schermo

Felicia Masocco

Al via la terza stagione di *Braccialetti rossi*, la serie ad alta densità emotiva torna su RaiUno in otto episodi a partire da domenica, in onda subito dopo il telegiornale delle 20.35. E questa è la prima novità. La seconda è che si sta già scrivendo il sequel, la fortunata fiction avrà la sua quarta stagione, si scommette su futuri successi.

La nuova collocazione è stata annunciata ieri dal direttore della rete ammiraglia, Andrea Fabiano, che ha parlato di «folia»: lucida, potremmo aggiungere, visti i numeri record della fiction che nella stagione precedente è stata capace del 24% di share e di abbattere di 9 anni l'età media degli spettatori della rete, ringiovanendola come nessun'altra proposta era finora riuscita a fare. Lo ha ricordato Eleonora Andreatta, direttore di RaiFiction: *Braccialetti rossi* ha conquistato un pubblico giovanissimo (il 40% ha tra gli 8 e 15 anni), ragazzi scippati a tablet e smartphone, per nulla avvezzi a guardare la tv. Non solo: hanno scelto loro per il resto della famiglia, con un certo protagonismo, anche se stare da questa parte dello schermo è «passivo» per definizione. RaiUno ritiene che l'effetto trascinato abbia ancora margini, la platea può allargarsi, di qui il nuovo orario.

La trama è nota. I «braccialetti» (che da oggetti sono diventati persone) sono ragazzi e bambini che combattono con malattie gravi, con lo spettro della mor-

te, all'interno di un ospedale. Qui troviamo tutto quello che non vorremmo vedere né nell'adolescenza né in altre fasi della vita. Teste rese calve dalla chemioterapia, gambe amputate, occhi che non vedono e possono solo immaginare. Argomenti tabù, spesso anche per gli adulti. E poi incontriamo tutto quello che i ragazzi vogliono: l'amicizia, la forza del gruppo, il coraggio che nasce dall'affrontare insieme storie terribili. L'amore, i sogni, la gioia di vivere.

Il regista Giacomo Campiotti, che firma la sceneggiatura con Sandro Petraglia, Fidel Signorile e Leonardo Marini, ritiene che il successo di questa serie sia da «attribuirsi sicuramente al coraggio, sia nella scelta editoriale della Rai sia nel contenuto. Siamo riusciti a parlare di queste cose terribili ed oggi ci arrivano tantissime lettere, di ragazzi che raccontano le loro esperienze». *Braccialetti rossi* è il dolore e il suo esorcismo, sono le lacrime e la speranza, un mix che non lascia indifferenti. Le prime due stagioni hanno avuto un successo dirompente, non solo per gli ascolti ma anche per l'interesse suscitato tra i giovanissimi. Intorno alla serie si è creata una community, attivissima: ieri un bel gruppo di fan ha assediato la sede Rai di Viale Mazzini fin dall'alba, sono arrivati (ma forse dovremmo dire arrivate, vista la prevalenza di ragazze) da tutta Italia.

Per la loro gioia, i vecchi «braccialetti» sono tutti nel cast: Cris (Aurora Ruffino), Flam (Cloe Romagnoli), Toni (Pio Luigi Piscicelli), Nina (Denise Tantucci), Chicco (Daniel Lorenz Alviar Teno-

rio), Rocco (Lorenzo Guidi), Vale (Brando Pacitto). E c'è Leo (Carmine Buschini), a cui il tumore al cervello sembrava avesse lasciato poche chance e che per questo sul finire della stagione passata voleva morire. «È passato un anno, sono diventati più grandi, più consapevoli e hanno altri strumenti per combattere le loro battaglie, piccole o enormi - continua Campiotti - In questa serie assisteremo alla battaglia finale di Leo contro il lato oscuro della Forza. Il suo coraggio è veramente messo alla prova, nella lotta per la guarigione si troverà a dover affrontare i fantasmi del passato. La serie ha dato coraggio a tanti ragazzi che combattono la stessa battaglia, mi ha scritto una madre che il figlio che non voleva fare la chemio e dopo aver visto la fiction si è convinto. Gli attori che interpretano la serie hanno incontrato ragazzi malati in molti ospedali, penso sia stata un'esperienza forte anche per loro».

Tra i nuovi «Braccialetti» ci sono Bobo, (Nicolò Bertonelli), Margi (Maria Melandri), Bella (Silvia Mazzieri). Confermati anche gli adulti Carlotta Natoli, Andrea Tidona, mentre tra le new entry, Francesca Chillemi, Cecilia Dazzi, Luca Ward, Lucia Mascino, Giorgio Marchesi e Sara Lazzaro. Nuove canzoni sono composte anche quest'anno da Niccolò Agliardi, le musiche sono di Stefano Lentini. *Braccialetti rossi* è una coproduzione RaiFiction e Palomar di Carlo Degli Esposti. A chi chiede se a trainare la serie non sia alla fine il solito, ritrito «ricatto sentimentale», il produttore risponde: «Nessun ricatto, il pubblico lo stanerebbe».



Dir. Resp.: Sergio Staino

**Vecchi
e nuovi.**Alcuni dei
protagonisti
della serieFoto:
UFFICIO STAMPA
KINOWEB

Riecco «Braccialetti Rossi», fenomeno tv (e social)

Da domenica in prima serata le otto puntate della terza serie sugli adolescenti malati

Paolo Scotti

■ Cosa può spingere platee di adolescenti ad impazzire per una serie tv in cui si racconta di ragazzi malati? Cosa può rendere appassionanti agli occhi d'un quindicenne le vicissitudini ospedaliere di due suoi coetanei in chemioterapia, di una bambina cieca, di un ragazzino cardiopatico e di un altro con una gamba amputata? Il successo di *Braccialetti rossi* (da domenica su Raiuno al via la terza serie, dopo che le prime hanno raccolto un 24 per cento medio di share, e sono diventate fenomeno di costume) rimane un mistero.

A spiegarlo non basta il successo tradizionale e ultradecennale delle serie ospedaliere in genere; né le spiegazioni - pure convincenti - che ne danno il regista Giacomo Campiotti («Parliamo di malattia, ma anche di forza e di vita»), lo sceneggiatore Sandro Petraglia («Al dolore opponiamo solidarietà, amicizia, coraggio») e la direttrice di Raification, Tinni Andreatta («È un nuovo modo di fare servizio pubblico»). Resta un problema: come assistere ad una qualsiasi puntata senza tirar fuori continuamente il fazzoletto. E un sospetto: quanto proditori (e quindi irritanti) sono i ricatti sentimentali inferti da queste serie, tali da straziare anche il più duro dei cuori di pietra? «E' vero: fra i generi toccati da *Braccialetti rossi* c'è anche quello "larmoyant", cioè piagnucoloso - ammette Petraglia -. Ma noi bilanciamo i drammi con

episodi comici, sentimentali, melodrammatici». «E comunque non facciamo mai ricatto sentimentale - protesta il produttore Carlo Degli Esposti -. Se da parte nostra ci fosse solo del cinico calcolo, il pubblico se ne accorgerebbe». «Come dicono i poeti, l'amore esiste anche in guerra - aggiunge Petraglia -. E questo è un film di guerra. Oltre al dramma, dentro c'è anche tutto il resto». Un'altra possibile spiegazione dell'attrazione che questa serie esercita sui teen-agers («L'età media del pubblico giovane di Raiuno con *Braccialetti rossi* è diminuita di 9 anni», informa la Andreatta) può trovarsi nell'estraneità che tutti i giovani provano verso la morte. Una faccenda che riguarda tutt'al più gli altri; mai loro. «E' vero: i giovani non hanno paura della morte - conferma il capostruttura Nardella -, ma della disperazione che la morte ingenera negli adulti». E certo il forte senso di amicizia e di solidarietà reciproca, che la malattia sempre fa scaturire, attrae quei ragazzi «che nella vita normale sentono fortemente la mancanza di vera amicizia fra loro». Un fatto è certo: per ora *Braccialetti rossi* funziona (anche grazie alla colonna sonora firmata da Niccolò Agliardi, che ha appena pubblicato il suo romanzo d'esordio). E la prova del nove sarà proprio questa terza serie: il format spagnolo da cui deriva si era fermato a due, mentre le nuove otto puntate allargheranno anche ai genitori dei ragazzi malati. Che gli spagnoli abbiano intuito che piangere per un po' va bene, ma che il troppo stropia?



SUCCESSO
Una protagonista della serie di Raiuno «Braccialetti rossi»



Dir. Resp.: Vittorio Feltri

Da domenica sera su RaiUno

Torna «Braccialetti rossi» e sfratta i pacchi di Insinna

■ ■ ■ Da questa domenica, la prima serata di RaiUno inizia alle ore 20.35: subito dopo il Tg1 delle 20, senza «pacchi» di mezzo.

A permetterlo è il ritorno della serie *Braccialetti rossi*. «Abbiamo deciso di cambiare l'impaginazione del palinsesto per permettere la visione della terza stagione della fiction a una platea di spettatori più ampia possibile», conferma Andrea Fabiano, direttore di RaiUno. Detto più prosaicamente: la serie, prodotta dalla Palomar, è amatissima dal pubblico giovane e, dato che il lunedì si va a scuola, fa gioco anticipare la messa in onda. Da qui, l'idea di sospendere temporaneamente *Affari tuoi*. Non è da escludere che sulla decisione abbia pesato anche l'influenza dello stesso produttore, Carlo Degli Esposti, che per la Rai realizza i cult *Il commissario Montalbano* e *Il giovane commissario Montalbano*. «La scorsa edizione di *Braccialetti rossi* ha registrato una media del 24% di share», ricorda il direttore di RaiFiction Tinny Andreatta.

La terza stagione è la prima a non avere alle spalle il format originale *Polseres Vermelles*. Quello che vedremo è dunque materia creativa 100% italiana, firmata dal duo creativo Sandro Petraglia e Giacomo Campiotti. E a chi chiede se la serie non giochi sulla lacrima facile, Degli Esposti replica: «Questa serie non fa alcun ricatto sentimentale, altrimenti il pubblico se ne sarebbe già accorto, abbandonando la serie».

F.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti della fiction di RaiUno «Braccialetti Rossi 3»



Dir. Resp.: Andrea Cangini

DA DOMENICA SU RAIUNO. STASERA IL CAST A "PORTA A PORTA"**Al via la terza stagione di "Braccialetti rossi"**

«**NON È ANCORA** partita la terza stagione di "Braccialetti rossi" che già stiamo scrivendo la quarta». L'annuncio del produttore Carlo Degli Esposti durante la presentazione della terza serie, ieri, a Viale Mazzini alla presenza del cast, del direttore di RaiUno Andrea Fabiano e del capo di Rai Fiction Eleonora Andreatta. La terza stagione, in otto episodi andrà in onda da domenica 16 ottobre, in prima serata, su RaiUno. «"Braccialetti rossi" ha inaugurato un modo nuovo di fare servizio pubblico in grado di lanciare un messaggio forte e positivo con un linguaggio potente e contemporaneo, in linea

con la migliore fiction internazionale - sostiene Andreatta -. La serie affronta una tematica socialmente rilevante: i giovani, l'adolescenza, la malattia, mettendo in scena personaggi non stereotipati».

Nel cast figurano: Aurora Ruffino (Cris), Carmine Buschini (Leo), Brando Pacitto (Vale), Mirko Trovato (Davide), Pio Piscitelli. E tante new entry: da Francesca Chillemi (nella foto) a Cecilia Dazzi, da Luca Ward a Lusia Mascino e Giorgio Marchesi. Il cast sarà ospite di "Porta a Porta", stasera alle 23.30 su RaiUno.



Dir. Resp.: Andrea Monti

IN ONDA SU RAI1

Braccialetti Rossi: la malattia in tv «con più emozioni»

● Da domenica la fortunata serie. Assedio dei fan alla presentazione. Ci sarà una quarta stagione

Empatia, emozioni forti, solidarietà: con i giovanissimi al centro del racconto. Questo il mix vincente della serie *Braccialetti Rossi 3*, che si appresta a iniziare la nuova serie da domenica su Rai1. La sede di Viale Mazzini, ieri, è stata assediata da giovanissimi fan, alcuni accampati sin dall'alba e arrivati da nord a sud dello stivale per strappare un selfie o anche un sorriso ai loro beniamini. Un entusiasmo e un gradimento del pubblico su cui la produzione non ha dubbi, tanto che è già in programma la quarta stagione. Dal 16 ottobre, quindi, ricominceranno le emozionanti e commoventi storie del gruppo di ragazzi che, uniti dall'amicizia e dal coraggio, affrontano insieme la malattia, trovando l'uno nell'altro lo stimolo per andare avanti. Ma non mancheranno le sorprese. «Ho pianto tanto sul set, e l'ho fatto con gli adolescenti. È stato bellissimo e pensare che ero titubante all'inizio», ha raccontato l'attrice Lucia Mascino. Tra le new entry ci saranno Francesca Chillemi e Luca Ward. Il regista Giacomo Campiotti, che è anche tra gli sceneggiatori ritiene che il successo di questa serie sia da «attribuirsi sicuramente al coraggio. Siamo riusciti a parlare di cose terribili. Ad oggi ci arrivano tantissime lettere di ragazzi che raccontano le loro esperienze».



Tra gli attori confermati
Carmine Buschini (Leo) LAPRESSE



DOMENICA SU RAIUNO GIRATA IN PUGLIA

Braccialetti rossi parte la serie n. 3 ma già si pensa a fare il sequel

La sede Rai di Viale Mazzini era assediata da giovanissimi fan, alcuni accampati sin dall'alba e arrivati da nord a sud dello stivale per strappare un selfie o anche un sorriso ai loro beniamini protagonisti dei *Braccialetti Rossi 3*, la serie di **Giacomo Campiotti** - anche questa volta girata in Puglia, tra (Fasano, Bari, Monopoli, Polignano, Otranto e Isole Tremiti) -, in onda su Raiuno da domenica 16 ottobre, che ha creato una community fortissima. Firma la colonna sonora **Niccolò Agliardi**. Racconta le emozionanti e commoventi storie del gruppo di ragazzi che, uniti dall'amicizia e dal coraggio, affrontano insieme la malattia, trovando l'uno nell'altro lo stimolo per andare avanti. Nel cast confermati **Aurora Ruffino** (Cris), **Carmine Buschini** (Leo), **Brando Pacitto** (Vale), **Mirko Trovato** (Davide), **Pio Piscitelli**, **Cloe Romagnoli** (Flam), **Denis Tantucci** (Nina). Tra i grandi **Carlotta Natoli** (la dottoressa Lisandri), **Andrea Tidona** (il dottor Alfredi). Tra le new entry, **Francesca Chillemi** (Maddre di Bobo), **Cecilia Dazzi** (mamma di Leo), **Luca Ward** (un generale), **Lucia Mascino** (mamma di di Nina), **Giorgio Marchesi** (il cardiologo Baratti).



CAST Francesca Chillemi

I telespettatori sono avvertiti: le emozioni forti non mancheranno, per usare le parole della brava attrice Lucia Mascino, «ho pianto tanto sul set, e l'ho fatto con gli adolescenti. È stato bellissimo e pensare che ero titubante all'inizio». I *Braccialetti Rossi* sono tornati, si apprestano a vivere una nuova stagione, la terza, e in tanti sono pronti a scommettere, a partire da produttori e Rai, su un nuovo successo di ascolti, tanto che si sta già scrivendo la quarta stagione. A confermare il sequel è **Carlo Degli Esposti** che con la sua Palomar produce la serie con Rai Fiction in collaborazione Bing Bang Media S.L.

«Quello che è riuscito a fare *Braccialetti* è stato riavvicinare alla Rai i giovani», fa notare il direttore di Rai Fiction **Timmy Andreatta**, ricordando la difficoltà iniziale: «I protagonisti erano sconosciuti e dovevano raccontare la malattia, ora è difficile gestire questo successo».

[a. a.]





PRESENTATA LA TERZA STAGIONE

Delirio Rosso I Braccialetti invadono viale Mazzini

● La sede Rai di Viale Mazzini presa d'assalto ieri da giovanissimi fan di "Braccialetti rossi" alla sua terza serie in onda su Rai1 da domenica. La fiction racconta le storie di ragazzi uniti da amicizia e malattia.

Aragozzini a pagina 8

Braccialetti rossi si fa in 4

Al via la terza stagione della fiction Rai. E già si lavora alla successiva

Da domenica le nuove puntate. Chillemi new entry. Il regista Campiotti: «Rotto il tabù della malattia»

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 195.110.133.98

SUCCESSO

La serie ha attratto il pubblico giovane che di solito non guarda la tv

Tinni Andreatta, direttore RaiFiction
Donatella Aragozzini

ROMA - Niente fermerà i *Braccialetti rossi*. Non ci riferiamo solo alla forza d'animo dei personaggi della fiction di Rai1, che torna domenica in prima serata, ma alla serie in sé: mentre il format originale spagnolo si è fermato a due stagioni, in

Italia quella in partenza è infatti la terza stagione e il produttore, Piero Degli Esposti, assicura che ce ne sarà anche una quarta, già in scrittura. E non potrebbe essere altrimenti, considerando il successo sia in termini di ascolti che di risonanza mediatica, con una community sul web che conta un milione di partecipanti.

«La scelta di parlare di adolescenti ha permesso di colpire il pubblico giovane, che di solito la tv non la guarda più, ma anche di avere un pubblico trasversale – spiega Tinni Andreatta,

direttore di RaiFiction (foto) – La seconda stagione ha ottenuto il 24% di share di media, ma con un'età di 9 anni inferiore all'età media della rete». Ai «vecchi» personaggi, che come spiega lo sceneggiatore Sandro Petraglia avranno «dimensioni meno infantili», se ne aggiungono ora di nuovi, in primis Bella (Silvia Maz-



Dir. Resp.: Alvaro Moretti

zieri), fidanzata di Vale, e Bobo (Niccolò Bertoni), giovane cardiopatico con una madre inadeguata (Francesca Chillemi). «Siamo riusciti a parlare di malattia, che fa parte della vita, rompendo dei tabù – sottolinea il regista Giacomo Campiotti – Abbiamo fatto veramente servizio pubblico, raccontando storie con rispetto e garbo». Una delle più coinvolgenti è sicuramente la storia di Leo (Carmine

Buschini), che dovrà lottare ancora per la sopravvivenza, con Cris (Aurora Ruffino) sempre al suo fianco, e anche affrontare i fantasmi del passato.

«La serie ha dato coraggio a tanti ragazzi che combattono la stessa battaglia – prosegue il regista – una madre mi ha scritto che il figlio non voleva fare la chemio e dopo aver visto la fiction si è convinto. Gli attori che in-

terpretano la serie hanno incontrato ragazzi malati in molti ospedali, penso sia stata un'esperienza forte anche per loro». Talmente forte da far dire alla Ruffino: «Le lacrime delle ragazze che mi abbracciano raccontandomi di aver superato l'anoressia valgono centomila volte di più di qualsiasi premio cinematografico o televisivo».

riproduzione riservata ®



CAST

Il cast al completo di "Braccialetti rossi", ieri a Roma alla conferenza stampa di presentazione. La fiction tornerà da domenica in prima serata con la terza stagione. La quarta è già in lavorazione





Foto Paolo Pizzi (per gentile concessione)

Il "coraggio" dei Braccialetti Rossi

Nuove storie di amicizia e condivisione. New entry nel cast dei giovani e degli adulti

di GIANNA DE SANTIS

Al grido di Watinku parte la terza stagione di "Braccialetti Rossi", una produzione Rai Fiction-Palomar, in collaborazione con Big Bang Media, prodotta da Carlo Degli Esposti e Nicola Serra con Max Guberti. Una serie del tutto inedita (in Spagna non è stata girata, si sono fermati alla seconda), in cui il regista Riccardo Campiotti e lo sceneggiatore Sandro Petraglia hanno quindi lavorato facendo evolvere le storie dei ragazzi delle passate stagioni e ampliando il cast. «I ragazzi sono cresciuti e hanno dimensioni diverse. Ma abbiamo anche lavorato su nuovi personaggi, sia dei braccialetti che degli adulti, come ad esempio l'ingresso di nuovi medici» hanno sottolineato. «È stato rischioso, insieme a parlare di ragazzi malati come se fossero normali» ha aggiunto Campiotti. Nel senso che come tutti gli altri vogliono giocare, litigare, innamorarsi. Il loro segreto è il



coraggio e credo che abbia pagato la sensibilità con cui il tema è stato affrontato. Avremo un finale sorprendente, con Leo alle prese con lo scottato finale con il male. Con Flan, imparevole che dietro al dolore ci può essere un cambiamento positivo. E poi ci sarà la fidanzata di Vale, la bella che si troverà ad

avere amici malati e anche questo porterà uno sconvolgimento. Francesco Chillemi sarà la mamma di Bobo, un ragazzo cardiopatico. Nina affonderà la malattia e questa volta ne dovrà parlare con la sua famiglia». La nuova serie in onda da domenica 16 ottobre su Rai Uno, per otto appuntamenti,

verrà mandata in onda subito dopo il Tg, alle ore 20.35 come ha anticipato il direttore di Rai Uno Fabrizio. «La Rai ha abbracciato questo progetto sin dall'inizio» ha spiegato «e ci sono diverse cose che mi legano a questa fiction, una per esempio è che viene girata in Puglia e io sono pugliese. Abbiamo deciso

di mandarla in onda in primissima serata, con un piccolo di coraggio, per permettere ai ragazzi che la guardano di non fare troppo tardi, visto che lunedì si va a scuola». Ed è inutile nascondere che da questa serie la Rai si aspetta grandi ascolti, conferme di successi come accadute nelle due precedenti stagioni.

La direttrice di Rai Fiction, Tania Amelinda ha voluto sottolineare come questo progetto sia un nuovo modo di fare servizio pubblico, con un linguaggio giovane, moderno e coinvolgente, una serie di qualità, con ritmo nel racconto, dove i giovani sono i protagonisti.

È l'annuncio per i fan è che si sta già lavorando alla quarta stagione! Ecco il cast di questa terza serie: Aurora Ruffino (Cris, la regista), Carmine Buschini (Leo, il leader), Beardo Paricio (Vale, il Viceleader), Mirko Trovato (Davide, il bello), Pio Luigi Piscicelli (Toni, il furbo), Clotilde Romagnoli (Flan), Denise Tan-

tucci (Nina), Daniele Lorenz (Alvaro Tenorio (Chico) e Lorenzo Guida (Boco), l'imprevedibile). Le new entry: Niccolò Bertone (Bobo), Maria Melandri (Margi) e Silvia Mazzoni (Bella). Altri personaggi: Carlotta Natali (dott.ssa Luanda), Andrea Tudona (dott. Alfredo), Elisabetta Pozzi (Ilario), Lela Vassoli (Ulisse), Niccolò Senni (dott. Carlo), Monè Curia (Ruggero), Simonetta Solfer (mamma di Vale), Vittorio Viviani (nonno di Tina), Francesca Valtorta (sorella Cris), Giulio Cristini (padre di Flan), Giulio Rubino (nonno di Flan), E ancora: Cecilia Dazzi (mamma di Leo), Luca Ward (generale), Sara Lazzaro (madre di Flan), Antonietta Bello (madre di Margi), Francesca Chillemi (madre di Bobo), Giorgio Nardone (dott. Baroni), Stefano Venturi (padre di Leo), Lucia Mancino (madre di Nina), Maurizio Donatoni (padre di Nina), Mirella Miceli (Mela), Fabiana Sacchi (madre di Cris) e Alberto Molinari (padre di Cris).

AURORA RUFFINO (CRIS)

«Cris non si può separare da Leo in un momento così»

«Per me e per tutti è un progetto speciale quello di Braccialetti Rossi. Abbiamo avuto degli incontri importanti sia a livello umano che professionale. Ecco se ho la possibilità di cambiare in meglio la vita delle persone con questo mestiere, io sono più contenta di vincere un premio Oscar. Sono fiera di far parte di questa serie e sono grata ai Braccialetti per quanto mi ha dato in questi anni. La nuova stagione ricomincia dai vecchi ragazzi e dalle loro storie, ma piano piano arrivano anche le new entry. Cris non si può separare da Leo, lei gli starà vicino tutto il tempo della malattia, è un momento importante, lui sarà tra la vita e la morte, ma poi... Di più non posso davvero dire».

CARMINE BUSCHINI (LEO)

«Raccontiamo la malattia e il percorso del "leader"»

«Leo è un personaggio complesso, ma anche molto lontano da me. Abbiamo in comune che quando qualcosa mi brucia dentro anche io lo tengo per me, non voglio far stare male qualcun altro. Ma il consiglio che posso dare a chi mi ascolta è di farsi aiutare e condividere il peso, sono convinto che ogni problema ha una soluzione. In questa stagione ci sono state tante scene delicate che riguardano Leo, ma non le racconto, lascio la sorpresa ai telespettatori. Di sicuro raccontiamo in maniera dettagliata il percorso e la malattia del mio personaggio, e spero che le persone che vivono una situazione come quella di Leo possano trovare un reale riscontro».

DENISE TANTUCCI (NINA)

«Vedrete una Nina più completa e meno scontrosa»

«Nina vedrà il coinvolgimento della famiglia, che è una parte molto importante di una persona malata. Vedremo una Nina a 360°, come era prima, più completa, anche al di fuori dell'ospedale. Una Nina più tranquilla, meno scontrosa, ma anche lei avrà turbamenti emotivi. Con Vale ci sarà una bellissima sviluppo, e resterà anche una bella amicizia con Leo. La cosa più bella che mi capita in questa nuova stagione sarà la scoperta dell'amicizia, un rapporto più unito sia con le ragazze che con i ragazzi. Braccialetti manda un messaggio importante, lo con il taglio di capelli ho capito il disagio che si prova della malattia non solo in riferimento a se stessi ma al rapporto con gli altri».